Anno 63

Martedì 31 Gennaio 1928 - Anno VI

N. 28

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Le grandi adunate fasciste

Venezia offre al Partito una imponente assemblea presenti le LL. EE. Turati, Volpi, Giuriati

« Uno solo è l'artefice ed uno solo il critico e il Giudice che accettiamo »

I gerarchi acclamati alla Stazione

VENEZIA, 30.

Una folla numerosa, nonostante il tempo piovoso, si è data convegno ieri mattina alla stazione ferroviaria per ricevere il Segretario Generale del Partito on. Turati, venuto ad assistere, assieme ai Ministri veneziani, all'assemblea del Fascio veneziano e a presiedere quella importantissima dei Segretari politici federali del Veneto e della Venezia Giulia.

Alle ore 8 precise giunse il direttissimo di Roma. S. E. Turati discese insieme a S. E. Giuriati e all'on. Starace. Gli illustri personaggi furono accompagnati da poderosi « alalà » e da musiche alla riva di S. Lucia dove scesero in lancia e si diressero al Danieli.

Al Malibran

Alle ore 10 il teatro Malibran nel quale si tenne l'assemblea del Fascio di Combattimento, era gremito di Camicie Nere e di rappresentanze. Il palcoscenico aveva una sobria decorazione costituita da un enorme tricolore disteso sul fondale e da due grandi Fasci littori, fiancheggianti a guisa di erme, il reparto centrale, riservato alle autorità. Sopra una vasta gradinata che, partendo dal centro del palcoscenico, si sviluppava, salendo, fino a mezza altezza dello sfondo erano i labari, i gagliardetti, le bandiere e le musiche degli Avanguardisti e della R. Nave Scuola « Scilla ». Nel posto riservato alla orchestra si trovavano invece le musiche dei ferrovieri fascisti e quella dei vigili urbani.

Nel gruppo delle autorità c'erano tutti i membri del Direttorio di Venezia, i Segretari federali di UDINE, Gorizia, Verona, Vicenza, Trieste, Pola, Zara e Fiume.

Alle ore 10.30 in punto squilla il triplice segnale di attenti e tutto il pubblico si alza in piedi mentre entrano nella sala S. E. l'on. Augusto Turati, i Ministri Volpi e Giuriati, l'on. Starace e Vilfrido Casellati.

L'on. Turati siede al centro della tavola avendo a sinistra il Ministro conte Volpi e l'on. Starace; a destra il Ministro Giuriati.

Subito l'avv. Vilfrido Casellati porge all'on. Turati un grande fascio di garofani rossi, stretti da un nastro tricolore e, cessata la calorosa acclamazione che ha accompagnato quest'atto, l'avv. Casellati, Segretario federale, invita l'assemblea ad eleggersi un Presidente il quale per acclamazione è scelto nella persona di S. E. Turati.

Questi dichiara aperta la riunione e dà la parola all'avv. Vilfrido Casellati il quale espone la sua relazione che è non solo un bel documento di azione, ma un brillante bilancio di quanto è stato fatto nell'annata dal Direttorio fascista veneziano e dai suoi organi subordinati.

L'avv. Casellati finisce con un entusiastico saluto al Primo Ministro d'Italia. La musica intona la Marcia Reale e l'Inno « Giovinezza », suscitando una nuova ovazione cessata la quale inizia il suo dire il Segretario Generale del Partito.

Il discorso di S. E. Turati

Salutato da rinnovate, imponenti acclamazioni, si è alzato a parlare S. E. l'on. Turati. L'oratore, dopo aver esaltato il valore ed il significato dell'assemblea del Partito, imponente di numero, di ardore e di volontà, cui assistono in perfetta umiltà di spirito, collaboratori devoti del Duce nell'opera di Governo, ha preso lo spunto dalla recente pubblicazione « Sulle origini e lo sviluppo del Fascismo », per illustrare, in rapida sintesi, tutte le battaglie impegnate e vinte dal genio di Benito Mussolini.

« *Dall'intervento — ha detto S. E. Turati — che fu aspra vittoria dello spirito rivoluzionario contro la viltà pantofolaia, e punto di partenza per il volo di tutte le speranze e di tutte le audacie, ed al quale dobbiamo sempre risalire per trovare la luce e la ragione di ogni necessità eroica e disperata, fino alla rinascita dopo Caporetto, è Benito Mussolini che grida agli italiani la parola forte ma buona della volontà che non può fallire, le parole che conosciamo e quelle ancora ignorate, come monito e come condanna. E dopo la vittoria, coscientemente tradita dai capi ed incoscientemente bestemmiata dalle folle, è ancora Benito Mussolini che afferra la vera anima della stirpe e la risolleva al disopra della miserevole mischia per porla di fronte alla tragica responsabilità del domani. Quando pare che dignità di Governo e di Nazione siano per andare sommerse tra l'odio delle fazioni, è ancora il Duce che, con la Marcia su Roma, ristabilisce l'autorità dello Stato e riafferma il diritto dell'Italia nel mondo. Da allora, camerati, ad ogni giorno è una nuova battaglia, è una nuova vittoria per la ricostruzione nelle energie e per la elevazione degli spiriti, per la disciplina degli sforzi e l'armonia delle opere, per l'eccitamento dei giusti orgogli e l'energica correzione dei difetti, per l'indipendenza economica della Nazione e la collaborazione delle classi, per la difesa del nome e della volontà dell'Italia innanzi a tutti i popoli, fino alla stabilizzazione della nostra moneta; vittoria questa decisiva non soltanto agli effetti finanziari, ma anche agli effetti morali, perchè esprime, in modo inequivocabile, il credito e la fiducia nel mondo dell'Italia Fascista.*

« *Di tutto questo grande edificio, del quale solo in un lontano domani scorgeremo la linea completa ed austera, taluno non vede che qualche trascurabile dettaglio imperfetto, e mormora e maligna, e grida che tutto è deforme e crollerà.*

« *E' tempo ormai di dire a questi omuncoli, impotenti a capire perchè impotenti a credere, che uno solo è l'artefice ed uno solo il critico ed il giudice che accettiamo.*

« *Un comunicato di ieri, coi suoi rigidi elementi statistici, dice la realtà della vita politica italiana di oggi: un milione di inscritti, raccolti in novemila settecentoventinove Fasci, un esercito la cui disciplina formale tollera appena qualche neo, un esercito composto dai soldati della Rivoluzione, le salde Camice Nere della Milizia, di professionisti e di artigiani, di pensatori e di produttori, dietro al quale marcia tutto il popolo che sente la bellezza e la dignità di ubbidire, di servire non gli uomini, ma la Patria* ».

L'oratore ha iniziato poi l'esame della relazione del Segretario Casellati, chiara e precisa, non rumorosa di pistolotti retorici, ma densa di dimostrazioni e di cose compiute, ed ha infine concluso:

« *Anche qui, nella vostra Venezia che finalmente sente rivivere le glorie e la grandezza di ieri, il Partito attraverso l'opera e la volontà dei suoi figli migliori ha servito con dignità e fierezza la causa della Nazione, forgiando l'anima nuova che agli inutili facili ardori preferisce la tenacia paziente ed il sicuro freddo coraggio* ».

Fragorosissimi applausi hanno accolto la fine del discorso di S. E. Turati. Tutta l'assemblea, in piedi, ha acclamato lungamente all'indirizzo del Duce e di S. E. Turati. L'ovazione si protrae per alcuni minuti. Da ogni ordine di posti si levano i battimani e gli « alalà » dei fascisti al Duce, all'Italia, a Turati e ai Ministri veneziani.

La riunione dei Direttori

Alle 12.30 l'on. Turati e l'on. Starace hanno partecipato ad una colazione intima che il Prefetto gr. uff. Coffari ha offerto a Palazzo Corner, in onore del Segretario generale del Partito.

S. E. Turati dopo la colazione è rientrato al Danieli dove ha riposato fino alle 5.

L'on. Starace si è recato, in luogo di S. E. Turati, al Lido a visitare la sede del Circolo Fascista unitamente ai Ministri Volpi e Giuriati, accompagnati dal Prefetto e dal Segretario federale avv. Casellati. Al Lido si sono rinnovate entusiastiche manifestazioni di fede. Alle ore 17.30 nel ridotto del teatro « Fenice » si è svolto il convegno dei Direttorii federali del Veneto e della Venezia Giulia. Erano presenti tutti i segretari federali e i membri dei Direttorii del Veneto e Giuliani. Assisteva anche il vicesegretario generale onorevole Starace.

Il Segretario Generale del Partito ha parlato per circa un'ora sulla funzione del Partito, sull'azione da svolgersi e sui criterii e le norme con cui l'alta autorità deve essere esercitata dai dirigenti maggiori e minori, perchè non si attenui lo spirito rivoluzionario delle Camice Nere e perchè l'azione grandiosa e poderosa del Duce possa raggiungere tutti gli obbiettivi.

L'acuta analisi di S. E. Turati, seguita con vivissima attenzione, è stata alla fine salutata da una lunga ovazione.

Il ricevimento in Municipio

Alle ore 18.30 il Municipio di Venezia ha offerto nella sala napoleonica di Palazzo Reale un sontuoso ricevimento, al quale hanno partecipato tutte le più spiccate autorità civili e militari di Venezia, i Ministri Volpi e Giuriati, i Segretari e Direttorii federali del Veneto e della Venezia Giulia.

S. E. Turati, al suo ingresso in piazza San Marco, è stato accolto da vive acclamazioni della folla mentre la banda cittadina suonava l'Inno « Giovinezza ». Entrato nella sala napoleonica è stato assai festeggiato.

Ha preso la parola il Podestà on. co. Orsi il quale gli ha recato il saluto di Venezia e l'on. Turati ha risposto commosso, con belle parole di ringraziamento.

La folla che gremiva la piazza San Marco, ha voluto al poggiuolo il Segretario generale del Partito che è stato salutato da grandi ovazioni.

S. E. Turati, salutato alla stazione dalle autorità, è partito assieme al conte Volpi e all'on. Starace, ieri sera alle ore 21.37. Il Ministro Giuriati è partito invece alle 23.55.

IL MARESCIALLO HAIG, che durante la guerra fu comandante delle truppe inglesi in Francia, è morto improvvisamente. Il Maresciallo soffriva di malattia di cuore.

La riforma parlamentare dinanzi al Gran Consiglio

ROMA, 30.

Stasera, alle ore ventidue, si è riunito il Gran Consiglio Fascista. Presiedeva il Capo del Governo e Duce del Fascismo. Erano presenti le L.L. E.E. Federzoni, Belluzzo, Ciano, Fedele, Giuriati, Rocco, Volpi, Suardo, Grandi, Turati e Giunta; gli onorevoli Ricci e Starace, il comm. Melchiorri, gli onorevoli Blanc e Maraviglia, i comm. Marghinotti e Marinelli, S. E. Bazan, l'on. Rossoni, le L.L. E.E. Balbo e Bianchi, gli onorevoli Alfieri, Gentile e Benni. Assenti giustificati S. E. Bottai, il senatore Corradini e l'on. Arpinati.

Il Gran Consiglio ha iniziato l'esame del progetto di legge per la riforma della rappresentanza nazionale. Dopo la illustrazione fatta da S. E. Rocco del criterio informatore della riforma, si è iniziata la discussione alla quale hanno partecipato il Segretario generale del Partito, l'on. Starace, l'on. Rossoni, S. E. Bianchi, S. E. Volpi, l'on. Maraviglia, S. E. Suardo, S. E. Federzoni e il senatore Gentile.

Il Gran Consiglio riprenderà i lavori il giorno due febbraio alle ore ventidue.

Le richieste dell'avvocato militare nel processo dei comunisti toscani

ROMA, 30.

Oggi è continuato il processo contro i comunisti toscani. Esaurita l'escussione testimoniale, il Presidente generale Freri dà la parola al R. Avvocato Militare comm. Ciardi. Il rappresentante della Pubblica accusa, dopo un minuzioso esame della posizione di tutti gli accusati formula le seguenti richieste:

Per Damen dieci anni e un mese di reclusione e tre anni di vigilanza speciale; per Bardi 10 anni di detenzione, per Farentini 6 anni e un mese di reclusione e tre anni di vigilanza speciale; per Ugolini 4 anni di detenzione; per Pampana e Taddei tre anni e sei mesi di reclusione; per Masieri 14 anni e un mese di reclusione e tre anni di vigilanza speciale; per i due fratelli Montelatici sette anni e un mese di reclusione e tre anni di vigilanza speciale; per Neri 10 anni e un mese di reclusione e tre anni di vigilanza speciale; per Olmi 5 anni e un mese di reclusione e tre anni di vigilanza speciale; per Casaglia tre anno e nove mesi di reclusione e tre anni di vigilanza speciale; per Cecutti 5 anni e un mese di reclusione e 3 anni di vigilanza speciale; per Innocenti e per Masi 16 mesi di detenzione; per Rigacci, per Facciani l'esenzione della pena e per Raugei l'assoluzione per insufficienza di prove.

Quanto al Prezzi e al Beghelli essi sono stati condannati in un precedente processo per cospirazione e quindi nei loro confronti trattasi di cosa passata in giudicato.

Un teatro degno della Capitale

ROMA, 30.

Stamane S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza on. Giunta, ha visitato il Teatro Reale dell'Opera che, come è noto, verrà inaugurato il 23 febbraio p. v. Era a riceverlo S. E. il Governatore di Roma, principe Spada Potenziani, che lo ha condotto attraverso il palcoscenico ed i vari ambienti rinnovati dal loggione ai sotterranei.

A visita ultimata S. E. il Capo del Governo ha espresso a tutti il suo alto compiacimento per l'opera compiuta e per il programma artistico che restituiscono a Roma ed all'Italia un teatro degno della capitale, delle nostre tradizioni musicali e sotto taluni aspetti tecnici il più moderno del mondo.

Le numerose maestranze del teatro hanno tributato al Duce le più entusiastiche acclamazioni che lo hanno accompagnato fino all'uscita.

A Cortina d'Ampezzo

La gara per nazioni vinta dall'Italia

CORTINA D'AMPEZZO, 30.

Al banchetto offerto iersera dalla magnifica comunità d'Ampezzo agli studenti stranieri ed italiani, parlarono acclamatissimi S. E. Bottai, l'on. Ferretti, il dott. Martini, il signor Guartner ed i delegati della Polonia, Norvegia, Francia, Giappone, Cecoslovacchia, Ungheria ed Austria. Alla distribuzione dei doni che vennero consegnati agli atleti da S. A. R. il Duca di Bergamo, dalla signorina Edda Mussolini e dalla signora Bottai entusiastici alalà salutarono i vincitori.

Finita la distribuzione dei premi S. A. R. il Duca di Bergamo aprì il ballo con la signorina Edda Mussolini.

La classifica della gara per Nazioni è la seguente:

1. Italia «Coppa di S. E. Mussolini» — 2. Ungheria Coppa del «C.O.N.I.» — 3. Svizzera Coppa «Ministero della Guerra» — 4. Norvegia Coppa «Confederazione dell'Industria». — 5. Polonia Coppa del Ministero della Guerra.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. GIOVANNI di MANZANO
Attività del Dopolavoro

(30) — Domenica scorsa il premiato Gruppo corale di questo Dopolavoro si recò nel teatro di Jalmicco ove, alla presenza di numerosissimo pubblico, cantò le più belle villotte del suo repertorio. Il bravo ed infaticabile maestro Pagnutti fu calorosamente applaudito insieme con tutti i suoi ottimi allievi.

* * *

E anche la Compagnia filodrammatica « Sogno d'Arte » dello stesso Dopolavoro, recitò ieri l'altro un vero trionfo nel simpatico teatrino del Ricreatorio « Regina Margherita » di Dolegna. La rappresentazione, organizzata da quel Comitato comunale dell'O. N. Balilla, riuscì una splendida affermazione di italianità in seno a quella popolazione allogena che fece un'accoglienza propriamente entusiastica ai bravi filodrammatici di S. Giovanni. Essi riprodussero con sempre maggior senso artistico la graziosa operetta « Il mercato di Malmantile » del Morandi.

Assisteva alla rappresentazione il chiarissimo Presidente della Federazione dell'O. N. Balilla della provincia di Gorizia il quale ebbe parole gentili di rallegramento per tutti gli artisti improvvisati e pel loro direttore dott. Nerli. Le signorine Maria Teresa Nerli e Genoveffa Braida, e i signori Gino Gerevini, Desiderio Toso e Francesco Zarnettig furono veramente superiori ad ogni elogio, egregiamente coadiuvati dal coro perfettamente istruito e diretto dal carissimo maestro G. B. Piccoli.

* * *

Ed è proprio questa, secondo lo spirito dell'istituzione, la via che dovrebbero seguire tutte le filodrammatiche e i gruppi corali e sportivi del Dopolavoro. Farsi conoscere, compiere delle piccole « tournèe » scambiarci il terreno in tutti i teatrini della provincia, specializzarsi in un genere piuttosto che in un altro, non temere le critiche inevitabili e d'altronde troppo facili in chi non sa e non ha altro da fare...... questo è il vero modo di fare del Dopolavoro, di trasformare a poco a poco un operaio, un lavoratore della terra in un facile parlatore, in un intelligente dicitore, in una parola, in un « attore » che, molte volte dà dei punti anche al professionista.

E il godimento intimo, intellettuale così radiosamente traspare sui volti dei cantanti, dei comici improvvisati, dopo ogni rappresentazione che chi cerca di istruirli con grande pazienza e costante amore ne riporta una soddisfazione, che intendere non può chi non prova!

Da PORDENONE
Cose del Club Alpino italiano

Ci comunicano:

Il Rifugio Policreti al Pian del Cavallo è perfettamente organizzato per accogliere gli amatori degli sports invernali. Abbondantemente provvisto di viveri, letti, coperte, attrezzi, dà sicuro affidamento di poter concedere loro ogni sorta di conforto.

I meravigliosi campi di neve del Pian del Cavallo, gli ampi sentieri che da Dardago e da Aviano ad essi conducono, invitano e promettono le migliori soddisfazioni agli esperti ed ai principianti.

Il Rifugio viene aperto a tutti, previo avviso 24 ore prima alla Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano o alla Sottosezione di Sacile, oppure ai custodi stessi del Rifugio Fratelli Santin di Saronne (Sacile).

La sede sezionale di Pordenone è stata trasferita alla Casa del Fascio.

La corrispondenza, le richieste di informazioni, le richieste di apertura del Rifugio, od altro per la Sezione di Pordenone, sarà meglio vengano indirizzate personalmente al suo Presidente ing. Arrigo Tallon, Corso Vittorio Emanuele, 46.

Si preavvisa che per domenica 5 febbraio verrà organizzata una grande carovana sciistica al Rifugio. In settimana daremo più ampi particolari.

Da MORTEGLIANO
Veglia di beneficenza

(30). — Sabato prossimo, nell'ampia sala del Teatro di Mortegliano, avrà luogo la tradizionale veglia mascherata di beneficenza.

Mercè l'opera alacre del Comitato organizzatore di detta Veglia — fra cui ci piace notare il Segretario politico capo squadra signor Guido Meneghini, signor Riccardo Tirelli e signor Tomada — tutto è già stato predisposto per la buona riuscita della festa.

Tutto è già stato provveduto — anche nei minimi particolari — perchè coloro che vi interverranno possano trascorrere una serata veramente lieta. Il Comitato organizzatore ha potuto ottenere che l'orchestra — del Sindacato Orchestrale — sia diretta dal sig. Zaghis, che tanta simpatia gode non solo in paese ma anche nei comuni finitimi. E' assicurato fin d'ora l'intervento di numerose maschere anche della vostra città.

Da CERVIGNANO
Il ballo organizzato dai Combattenti

(30). — Sabato 4 febbraio avremo nel Teatro Ideal, gentilmente concesso, il grande veglione mascherato organizzato dai Combattenti a favore della locale Congregazione di Carità.

Come negli altri anni questa iniziativa benefica ha il merito di richiamare non solo i cervignanesi, ma anche molti invitati dal di fuori che portano il loro brio nella serata gaudiosa. Il Teatro per l'occasione subirà una trasformazione con un geniale addobbo con splendidi effetti di luce. La orchestra, eseguirà un repertorio scelto di ballabili moderni.

Da CIVIDALE
Due serate patriottiche
pro Monumento sul Monte Nero

(30). — Questa sera e lunedì al teatro Cine Corte, per iniziativa dell'Associazione Combattenti e a beneficio dell'erigendo « Monumento-Rifugio agli Eroi del Monte Nero », fu proiettato il grandioso film « La sentinella della Patria » che così grandioso successo riscosse ovunque si rappresentò. Nell'occasione fu pure proiettata un'altra assoluta novità « I grandiosi funerali svoltisi a Torino all'eroico vincitore del Monte Nero il tenente Picco ». Le proiezioni si ripeteranno domani sera martedì.

Dato l'eccezionale spettacolo e l'immenso pubblico che accorre ad assistervi sarebbe stato desiderabile che le due serate si fossero svolte al eTatro Sociale Ristori, ma ragioni speciali lo hanno impedito.

AGLI ESERCENTI

Il Podestà informa tutti gli esercenti di vendite vino, birra, caffè e liquori che entro domani 31 corrente deve essere presso il locale Ufficio del Registro pagata la tassa di concessione governativa e di consegnare la rispettiva ricevuta al Municipio per la rinnovazione della licenza 1928 ciò a scanso di perdita della licenza stessa.

MERCATO BOVINO

Sabato il mercato di ultimo sabato del mese fu alquanto animato con prezzi in aumento. Entrarono nel foro boario: Buoi 51, vacche 138, vitelli 95. Il mercato delle derrate fu pure movimentato con prezzi invariati dell'ultimo sabato.

BENEFICENZA

Gli alunni della classe IV B hanno offerto al Patronato Scolastico la somma di L. 20 per onorare la memoria del loro compagno Franco Barbiani.

Alla Casa di Ricovero il signor Moro ing. Vittorio nell'anniversario della morte del cav. Nicolò Piccoli ha offerto alla pia istituzione L. 10.

Da MANZANO
Il Dopolavoro

(30). — Sabato scorso si è inaugurata questa Sezione Comunale del Dopolavoro. Non si sono svolte speciali cerimonie, nè sono stati pronunziati discorsi.

La Sezione si è inaugurata con una esecuzione di filodrammatici tenuta nel Teatro del Dopolavoro allestito in pochi giorni mercè il vigile interessamento del Commissario Prefettizio del Comune conte Guglielmo di Manzano.

Infatti in poco più di due settimane, il co. di Manzano ed i suoi validi collaboratori sono riusciti ad ottenere in una ala del fabbricato Turriani una degna sede all'Istituzione che con tanto fervore è accolta in ogni centro della Provincia, allogando pure nello stesso fabbricato la Sede del Fascio.

Va rilevato che il Dopolavoro di Manzano conta ormai oltre duecento inscritti, i quali altamente compresi della missione dell'O. N. D., hanno essi stessi donate le sedie occorrenti all'ammobigliamento della sala teatrale.

Il teatro del Dopolavoro può ospitare circa trecento persone ed è dotato di un ben ordinato palcoscenico, di un impianto elettrico sviluppato secondo i sistemi della tecnica moderna ed è inoltre igienicamente rispondente a tutte le norme prescritte dai sanitari in tema di sale per riunioni pubbliche.

Sabato sera la sala rigurgitava di pubblico e molti spettatori furono dovuti rimandare. L'uditorio applaudì entusiasticamente l'esecuzione degli inni patriottici che una orchestrina, composta di dopolavoristi, fece precedere alla recita.

La Compagnia « Pietro Zorutti » del Dopolavoro di Udine con il solito affiatamento presentò, ottenendo un completo successo, la commedia in tre atti di Costantino Smaniotto: « Il Palisson dal Marìar » e il « Truc in un att » dello stesso Smaniotto: « Il Spiziar ».

Applausi reiterati e fragorosi rimeritarono i bravi filodrammatici per la loro recitazione spigliata ed efficace. — Con questa magnifica serata è ufficialmente costituito il Dopolavoro di Manzano che in breve tempo riuscirà certamente ad assorbire tutta la massa dei lavoratori manzanesi dalle cui doti di operosità e patriottismo l'Istituzione del Dopolavoro saprà trarre notevoli frutti.

Fra le Autorità presenti notammo: il cav. dott. Luchini, delegato provinc. dell'O. N. D., il co. Guglielmo di Manzano, Commissario Prefettizio e Presidente del Dopolavoro di questo Comune il sig. Zanon, Presidente del Dopolavoro di S. Giovanni di Manzano, tutti i Segretari Politici del Mandamento, il Segretario Politico di questo Fascio con il Direttorio al completo; il Presidente del locale Comitato dell'O. N. B., il Presidente della Sezione Combattenti, una rappresentanza del Fascio Femminile.

Da TARCENTO
Croce Rossa Italiana

(30). — Offerte per iscrivere a Socio Perpetuo della Croce Rossa Italiana il nome del compianto studente Giovanni Pividori di Giuseppe:

Famiglia Bortoluzzi — Montegnacco Gemma — N. N. — Carlo e germ. Pietro Tonchia — Montegnacco dott. Sebastiano — De Monte dott. Arturo — Mini Ilario — Bernardis Guglielmo — Tissi ing. Ferruccio — Banca Cooperativa di Tarcento — Banca Cattolica succ. di Tarcento — Banca del Friuli succ. di Tarcento L. 10 ciascuno.

Pontelli Elisa e Figlio — Tonchia Olga — Morgante Irma e Alice — Mugani dott. Giacomo — Tomaa Giovanni — Iob Giovanni barbiere — Armellini geometra rag. Corrado — Iob cav. Gregorio — Larese Riccardo — Casagrande rag. Mario — Mosca cav. Giulio — Muzzi Guido — Maddalena Demetrio, L. 5 ciascuno.

Bernardis Rina — Trepin Teresa — Antoniutti Maria — Zanello Italo, L. 3 ciascuno

Pontelli Gisella — Gioffrè Antonino — Sutto Irma — Fontanini Eva — Peress Pietro — Turini Desiderio, L. 2 ciascuno — Totale L. 211.

Per l'iscrizione a Socio Perpetuo del Patronato Scolastico di Tarcento, lo stesso nome del compianto Giovanni Pividori, offersero:

Famiglia Bortoluzzi L. 5 — Pontelli Gisella, 2 — Pontelli Elisa e Figlio, 5 — Tonchia Oliva, 5 — Morgante Irma e Alice, 5 — Bernardis Rino, 5 — Trepin Teresa, 3 — Morgante Maria Maddalena, 2 — Sutto Irma, 2 — Fontanini Eva 2 — Azzolini Gio. Batta, 5 — Mugani dott. Giacomo, 10 — Tomada Giovanni, 5 — Bosello Tito-Italo, 10 — geom. Pietro e Carlo Tonchia, 10 — Iob cav. Gregorio, 5 — Tullo Giuseppe, 10 — Enrica Diana ved. Aneglini, 20 — Totale L. 112

La Famiglia del cav. Giuseppe Pividori offerse L. 500.

Le due benefiche Istituzioni ringraziano tutti gli offerenti per le generose oblazioni.

Da BUTTRIO
La benedizione dell'Asilo infantile

(30). — Ieri in forma privata è stata impartita la sacra benedizione all'Asilo Infantile costruito sull'area donata con nobile generosità dal signor Gaetano Deganutti, in via Vicinale.

Alla spesa per la costruzione del locale, che consta di due piani, ha contribuito il Comune.

All'adunata intima hanno partecipato i balilla, i bambini con le famiglie, il Podestà Marcello Meroi, il camerata Danielis pel direttorio del Fascio, il parroco don Miconi, il co. Manzano segretario politico di zona, per la Federazione, il co. Florio, Stefanutti segretario politico di Manzano, il dott. Zurchi, il locale Segretario politico Livoni, Valentino Rodaro pei capi famiglia e altri.

Parla il Podestà

Dopo che il Parroco benedisse i locali ed ebbe pronunciate parole di occasione, il Podestà centurione Marcello Meroi così parlò:

« *Fascisti! Cittadini!*

Noi fascisti abbiamo qualvolta il torto di non ammettere la dovuta importanza alle cose ed alle opere che andiamo creando lasciando quasi nella dimenticanza date che segnano la tappa della marcia che compie la nostra rivoluzione. E questo mio accenno vale più che per l'odierno avvenimento, per l'opera veramente encomiabile che compie la popolazione di Buttrio con disciplina romana, nella costruzione della strada Buttrio-Orsano.

Da varie settimane questi ottimi popolani senza alcun compenso alternano i lavori dei campi con quelli della costruzione della strada. Questi ottimi cittadini meritano davvero di essere citati all'ordine del giorno.

L'Asilo di Buttrio è oggi opera compiuta: volontà della popolazione e generosità del donatore del terreno signor G. Deganutti assente per impegni permettono che questa necessità e questo desiderio di tutti fosse attuato tanto che tra brevissimo giorni l'Asilo sarà aperto ai piccoli del Comuni per educarsi e nello stesso tempo togliere la preoccupazione della sorveglianza ai genitori che accudiscono ai lavori dei campi.

Ed io oggi ho voluto inaugurare questi locali non con una cerimonia ufficiale ma con una festicciuola intima che segni nel tempo questa data.

Fascisti, popolazione di Buttrio! Perseguite la vostra operosità per il bene vostro, delle vostre famiglie e della Nazione che sotto la guida del Duce sta raggiungendo i suoi immancabili destini.

Per Benito Mussolini: eja, eja, alalà! ».

Il breve ma efficace discorso dell'egregio signor Podestà ha suscitato vivissime approvazioni.

Dopo, in casa Deganutti, è stato offerto un rinfresco alle autorità e alle rappresentanze.

a GEMONA
L'Assemblea della Società Operaia

(30). — Nel pomeriggio ha avuto luogo, con l'intervento di numerosi soci, l'assemblea generale ordinaria della Società di Mutuo Soccorso e Istruzione fra Artieri ed Operai.

L'ha presieduta il signor Giacomo Falomo, presidente.

Il vicepresidente signor Antonio Tessitori dopo dato il saluto ai soci ha letto il rendiconto morale ed economico dell'Esercizio 1927 che si chiude con un patrimonio di L. 104.214, con 2478 in più del precedente.

Dalla relazione morale si rileva l'attività benefica svolta dalla Società per gli operai ai quali furono concessi durante l'anno decorso L. 3200 di sussidio.

Un buon incremento ha la biblioteca che si è arricchita di nuovi volumi o i cui libri sono letti da molti soci.

Il rendiconto è stato approvato alla unanimità.

Il Presidente ha fatto un elogio al suo collaboratore che con disinteresse, anche quest'anno, ha esplicato le funzioni di Segretario senza alcun onorario.

Un plauso all'intera Presidenza ha tributato il socio dott. Nais.

Alla votazione sono stati eletti consiglieri i signori Bierti Pietro, Elin Leonardo, Fachini Lorenzo, Barazzutti Aldo, Elin Roberto. A Sindaci sono stati riconfermati i signori Disetti Edoardo, dott. Federico Perissutti, Enrico Pittini, Luigi Pollettini.

Da FLAIBANO

Prato irriguo

(30). — Per iniziativa della Cattedra Ambulante d'Agricoltura della Provincia, coll'appoggio del Consorzio irriguo locale fu proposto di comune accordo di fare degli esperimenti in terreno prativo irrigato, sulla potenzialità dei vari concimi chimici di produzione nazionale.

L'altro giorno l'egregio prof. Dorta, accompagnato dal maestro agrario signor Zuliani fu ricevuto dal cav. Cescutti presidente del Consorzio. Dopo aver visitato varie zone prative irrigate, è stato prescelto un appezzamento di circa 5 mila mq. ben livellato che si presta egregiamente per l'esperimento.

Il proprietario si è ben volentieri assunto il compito di eseguire durante la presente annata delle singole parcelle che saranno trattate con i diversi concimi secondo le norme e proporzioni volute dai cattedratici. D'altra parte la Cattedra a titolo d'incoraggiamento verrà incontro all'agricoltore che applicherà la sua opera costantemente controllata dai tecnici ad ogni taglio dei foraggi, fornendo una parte di concimi gratuitamente con riserva anche di un premio in denaro.

Ci auguriamo che gli esperimenti delle concimazioni chimiche ai prati irrigui diano ottimi risultati ed oltrechè aumentare la produzione foraggera servano ad intensificare il consumo da parte degli agricoltori dei concimi chimici di produzione nazionale.

Da NIMIS

Veglionissimo di beneficenza

(30). — Sabato sera ha avuto luogo la riunione del Direttorio della locale Sezione del Fascio. Sono stati trattati vari problemi interessanti la situazione del Comune ed altri riguardanti il funzionamento delle organizzazioni giovanili fasciste.

Allo scopo di raccogliere i mezzi necessari per l'efficente inquadramento dei Balilla, è stato deciso di organizzare per la sera del 4 febbraio una festa danzante, il cui provento netto sarà devoluto alla Sezione del Fascio, la quale provvederà alla distribuzione ed all'impiego.

Il Direttorio tutto, coadiuvato da una schiera di gentili signorine e volenterosi giovani, si è posto già all'opera ed è certo che tra l'unanime consenso della popolazione, la festa improntata a cordiale, fraterna allegria, avrà un esito felicissimo.

Sappiamo che il «Veglionissimo di beneficenza» seguirà nella splendida sala dei signori Fratelli Antoniutti, che per l'occasione sarà trasformata in un vero paradiso di luci e di colori.

Da GORIZIA

Il Console lascia la Sezione

(30). — Il Console della Legione «Isonzo», maggiore Vergano, recentemente richiamato in servizio nel R. Esercito, lasciando la Sezione, che in breve periodo di tempo seppe portare ad una perfetta efficenza, ha diretto a tutte le camicie nere un nobilissimo saluto.

Furto di tabacchi

In danno di Luigi Nemez, da Vertoiba in Campisanti, e di Mario Battistic, pure da Vertoiba in Campisanti, ignoti ladri perpetrarono due furti di tabacchi e vari generi di monopolio arrecando un danno complessivo di circa mille lire. Dei ladri nessuna traccia.

Avvelenati dai funghi

All'Ospedale comunale la Croce Verde trasportò i coniugi Ernesta e Luigi Casati, abitanti in via S. Andrea, 13, i quali si contorcevano dai dolori per aver mangiato dei funghi secchi velenosi. I due poveretti furono sottoposti al lavacro gastrico e posti fuori di pericolo.

Grave caduta

Giuseppe Nemec, di 30 anni, calzolaio, da Merna, percorrendo la strada in bicicletta in seguito a una grave caduta ebbe a riportare gravi contusioni alla faccia e sintomi di commozione cerebrale. Fu trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

Da CORMONS

Il prezzo fisso

(30). — Con domani 1.o febbraio il Comitato Provinciale Intersindacale ha deliberato di far adottare anche per gli altri oggetti in vendita (di qualsiasi genere) il «prezzo fisso», con che devono assolutamente cessare le deprecande contrattazioni di bottega. Quindi, per la precisa disposizione del Comitato, tutti i generi devono essere provvisti di cartellino col relativo prezzo di vendita.

Contro i trasgressori il Comitato Intersindacale prenderà sanzioni severissime, non escluse la denuncia alle apposite Commissioni comunali per il ritiro della licenza.

Sequestro di materiale bellico

Una pattuglia di carabinieri, che era di servizio in territorio del Comune di Brazzano, notava un individuo il quale, in località denominata Ca' delle Vallate, uscito da una casa, stava allontanandosi frettolosamente con un involto sotto il braccio, in direzione opposta. Messisi in sospetto, i militi indagarono e trovarono che si trattava di certo Valentino Bon fu Giuseppe di anni 26 da Ruttars, il quale era in possesso di tre rotoli di filo di rame residuato di guerra, appartenenti all'Amministrazione dello Stato.

Il Bon, al quale il filo di rame fu sequestrato, è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Successivamente i carabinieri, sempre in Comune di Brazzano, e cioè in frazione di S. Rocco, hanno operato una perquisizione presso tale Visentini Eligio, di anni 50, in casa del quale hanno rinvenuto circa sessanta lamiere di ferro, pure facenti parte di residuati di guerra di pertinenza dello Stato. Altre 82 lamiere vennero poi sequestrate al contadino Giovanni Battista Cantarutti fu Antonio di anni 55, il quale dichiarò di aver acquistato legittimamente il materiale nel 1921 dall'autorità preposta, ma di aver però smarrita la ricevuta.

Tanto il Cantarutti quanto il Visentin sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Da TOLMINO

Nomina del nuovo segretario politico

(30). — A sostituire il rag. Rosario Urzì che lasciò il Comune per ragioni professionali, con recente disposizione del Segretario Federale ing. Cuccese, è stato nominato Segretario Politico della Sezione di Tolmino il signor dott. Matteo Marsan.

Le doti già apprezzate del dott. Matteo Marsan nei vari rami delle sue attività, danno sicuro affidamento che egli saprà mantenere alto il prestigio della Sezione ed affronterà, con sicura riuscita, i vari compiti che gli verranno dalla nuova carica.

Riunione del Direttorio

Ieri nella casa del Fascio, sotto la Presidenza del Segretario Politico sig. Matteo Marsan, si riunì al completo il Direttorio della Sezione.

Durante la seduta furono esaminati vari problemi interni di amministrazione e furono trattati argomenti di non lieve importanza per il buon andamento della Sezione.

Furono fra l'altro prese determinazioni per la costituzione ed il funzionamento del Dopolavoro.

Comitato pro movimento forestieri

Con l'intervento del rag. Rosario Urzì e sotto la presidenza del signor dottor Matteo Marsan, si riunì, nei locali della Casa del Fascio, il Comitato pro movimento forestieri al quale già molto si deve per l'incremento dato nel decorso anno a questa nuova forma di economia locale.

Fu quindi tracciato il programma dei lavori per l'approssimarsi della nuova stagione estiva prendendo sopra tutto delle determinazioni concrete per il miglioramento dei vari servizi pubblici ed in specie delle autocorriere.

Maggiori agi verranno così assicurati ai nuovi villeggianti i quali potranno avere a loro disposizioni facili ed economici mezzi per poter visitare le bellezze della zona. Sarà ripresa la propaganda con mezzi adeguati ai fini di un maggior incremento della villeggiatura.

Il Comitato determinò quindi di agire in comune accordo, con la Società Tolmino, per quanto riguarda la zona ed i luoghi maggiormente visitati dai forestieri.

Pesa pubblica

Una delle manifestazioni di saggia amministrazione comunale è quella della istituzione anche in Tolmino di una pesa pubblica che viene così a completare l'opera di istituzione dei mercati mensili che saranno riaperti con la nuova stagione.

Il nuovo servizio è già aperto al pubblico che potrà quindi rivolgersi all'apposito agente incaricato per le operazioni di pesatura.

Il nuovo acquedotto

Abbiamo da fonte ufficiosa che il Ministero dell'Interno, riconosciuta la necessità urgente dell'opera, ha deliberato, con recente Decreto, il suo concorso nella costituzione del nuovo civico acquedotto che fornirà abbondantemente il Capoluogo e diverse frazioni. Si è compiuto così il primo grande passo per la realizzazione dell'opera già studiata da qualche anno e che la nostra Amministrazione comunale intende assolutamente attuare entro brevissimo termine.

E' certo quindi che fra breve la popolazione potrà godere gli innumerevoli benefici che deriveranno dalla nuova opera così dal punto di vista igienico e sanitario come da quello di benessere.

Cronaca dello Sport

"UDINESE,, batte "SPAL,, 4 - 2

L'Udinese ha affrontato con impeto, volontà e cuore la difficile tenzone, e la vittoria non è mancata. Guai se i bianco-neri non avessero considerato il valore dell'avversario. Il risultato avrebbe potuto essere ben diverso. Forse si sarebbe aggiunta un'altra sorpresa dopo lo scacco di Treviso.

La Spal, sul terreno di gioco ha profuse tesori di energia e tecnica ammiratissimi. L'undici estense, anche nella ripresa — benchè privo di Barbieri espulso dall'arbitro — ha dato prova di una vitalità e di una continuità rimarchevoli. Attraverso un'ottimo gioco di posizione e di smarcamento, ha saputo impegnare ogni linea avversaria tanto che l'Udinese — per vincere — ha dovuto faticare fino all'ultimo minuto: per scantinare la barriera difensiva prima, e per mantenere la vittoria poi.

Peccato che il quintetto attaccante in maglia bleu, non sappia concludere belle impostazioni di gioco, con discese chiarissime, poggiate di preferenza sulle ottime ali. Onore dunque alla Spal, anche se battuta. Essa ha lasciato nel nostro pubblico un'ottima impressione ed il posto che attualmente occupa in classifica deve corrispondere solo in considerazione della sfortuna che deve avere accompagnato la squadra ferrarese in questa stagione. Il suo reale valore è ben diverso da quanto non lo dimostri la tabella di marcia.

Abbiamo preferito innanzi tutto illustrare le doti e tessere gli elogi alla squadra ospite, prima di passare alle considerazioni sull'odierna vittoria bianco-nera che è giunta non senza un pizzico di fortuna. Per «fortuna» intendiamo alludere il severo provvedimento arbitrale che metteva la Spal a sostenere nella ripresa una lotta impari contro avversari, che oggi, hanno vinto più di slancio che per tecnica di gioco. Francamente, avremmo desiderato che la lotta avesse continuato ad armi eguali e forse la vittoria udinese sarebbe giunta egualmente, più stretta magari, ma maggiormente meritata e significativa. Il due a due del primo tempo indicava effettivamente l'andamento di gioco. Nessuna delle due squadre marcò un vero sopravvento; ed anche se la Spal, aveva beneficato di un autogoal di Gerace, che annullava il primo successo colto dall'Udinese in meno di venti secondi, ed un goal sicuro di Spivach, veniva evitato da un compiacente paletto, aveva intessuto tante e così belle azioni, di meritare il bilancio numerico dei primi quarantacinque di gioco.

Nella ripresa, certamente, l'Udinese ha condotto con maggiore efficacia l'offensiva ed ha stazionato parecchio nell'area ferrarese. Il successo che si delineava fin dai primi minuti del secondo tempo è venuto alla fine a concretare che innumerevoli azioni friulane, ma troppo chiaramente si è visto prevalere la squadra ad unità complete.

Perciò, ripetiamo, peccato che l'incidente di lievissima entità, che ha provocato l'espulsione di Barbieri, abbia in gran parte sminuito il valore della vittoria bianco-nera.

La squadra di Cantarutti, nemmeno oggi ha fornito una prova quale volevamo. In tutte tre le linee qualche uomo ha zoppicato; preoccupante all'attacco lo scarso rendimento del reparto di sinistra. Non discutiamo il generoso prodigarsi di Tosolini ma ci sembra che Gigi manchi di precisione ed insista troppo nel far lavorare Palmano che di domenica in domenica va perdendo quel l'unico numero di attaccante che aveva dimostrato di avere all'inizio di campionato e cioè quello di sforzarsi a «condurre» per poi centrare in porta prepotentemente. Peccato che il patema d'animo annulli le qualità atletiche di questo ragazzo che dovrebbe incutere timore a qualsiasi avversario.

Qualche bel gioco si è visto sulla destra, ove Foni ha manovrato con sicurezza e precisione. Spivach ha acquistato un po' di entusiasmo che sembrava mancargli in queste ultime domeniche gli osserviamo però che il suo gioco dev'essere allargato più spesso alle ali. Barbetti è il «motorino» della squadra; per tutti i novanta minuti spende un'energia insospettabile.

Bonino è in forma brillante e De Biasi e Gerace hanno assolto coscienziosamente il loro compito benchè non abbiano molto «forzato» Cassetti e Cantarutti nell'area fangosa hanno spazzato bene le insidiose trame degli avversari mentre Bellotto è stato discontinuo.

Il pubblico che ha mancato a questa contesa ha avuto torto, poichè la partita è stata nel complesso interessante, con fasi emotive e condotta cavallerescamente nonchè arbitrata lodevolmente dal signor Scarpi del Dolo.

La partita

Non solo passati venti secondi che Spivach fulminea un potente pallone nella rete di Foschini. L'avversario reagisce immediatamente ed al 3' Gerace, nel rimandare, colpisce male e manda in rete sorprendendo Cassetti che vanamente tentava arrestare il dispettoso pallone.

L'autogola non scoraggia i bianconeri che ripassano all'offensiva ed al 14' i ferraresi sono in corner dal quale non sorte alcun effetto. Al 21 un raso terra di Foni permette a Spivach di indirizzare un bolide nella porta avversaria, ma un paletto rimanda e dalla meleé susseguente sorte ancora un calcio di angolo a favore dei friulani. Al 22' però il secondo goal dell'Udinese giunge meritatissimo ed ha origine da un calcio di prima di Gerace deviato da Barbetti.

La Spal si riprende dallo scacco e con magnifiche azioni si porta davanti alla rete di Cassetti che rimane inviolata malgrado due meleé snervanti per i supporters bianco-neri. Dopo un'incursione in area ferrarese, la minaccia ritorna in campo friulano. Siamo al 20' e la Spal usufruisce di un calcio di prima che dà modo a Barbieri di portare la squadra al pareggio.

Il gioco non langue e sullo scoccare del primo tempo l'Udinese è per due volte consecutivamente in corner.

La ripresa vede un maggior sviluppo di azioni bianco-nere e per 15 minuti la porta di Foschini è bersagliata da tiri più o meno precisi, finchè Barbetti sfrutta un errore di Pedretti e marca imparabilmente il terzo punto per l'Udinese.

La Spal allora si muove per riprendere il perduto, ma è il momento dei nostri mediani e l'insidia è ricacciata. Foni fornisce dei cross meravigliosi, uno dei quali viene raccolto al 21' da Tosolini che spedisce in rete assicurando la vittoria per i suoi colori. Non vinta, la Spal riesce ora a sfuggire alla vigilanza. Due tre volte minaccia di diminuire lo svantaggio. La squadra ferrarese è ammirabile per tenacia e per esuberanza di fiato. Il suo sforzo a nulla vale poichè il punteggio non muta, ma resta la prova coraggiosa fino all'ultimo degna di alta considerazione.

G. M.

Il Campionato del Dopolavoro

I RISULTATI

Girone A: Norge b. * Tarcento 2 a 1 — * Gemonese b. Rapid A 2 a 1.

Girone B: Edera b. * S. Osvaldo 4 a 1 — * Aiello b. Rapid B (forfait) 2 a 0.

Girone C: S. Maria b. * Spilimberghese 3 a 2 — * Littorio b. Zugliano 2 a 0 (forfait).

CAMPIONATO ALLIEVI

Edera batte Udinese 2 a 1.

A. C. Norge batte Tarcento 2 a 1

TARCENTO, 29.

L'A. C. Norge ha disputato oggi sul campo del Tarcento la sua più bella partita del Campionato. Cogliere la vittoria su quel campo, ch'era ritenuto la Caienna del girone A, noi crediamo che ben poche squadre potranno fare. L'A. C. Norge per sfatare ogni diceria con un entusiasmo meraviglioso e con un potente desiderio di vittoria, s'è gettato nella lotta con tutto il cuore e ben degnamente è stato ricompensato. Tutti i componenti della squadra hanno risolto il loro compito in modo encomiabile: dalla linea di difesa, che s'è dimostrata compatta e difficilmente superabile, alla linea mediana duttile e veloce, ed a quella degli avanti, c'è stata un'unione che in ben poche squadre partecipanti al Campionato del Dopolavoro c'è dato da riscontrare.

Il Tarcento s'è dimostrato piegato ed indisciplinato. In nera giornata, si è giovato di un gioco più sull'uomo che sulla palla, e ciò non onora una squadra che tiene la testa del girone. Degni di biasimo i gesti del giocatore Muzzolini dell'A. C. Tarcento a partita finita contro l'arbitro signor Jacob, che ha arbitrato in modo encomiabile.

Anche il pubblico di Tarcento si è dimostrato intemperante ed intollerabile per il contegno verso gli ospiti.

Dell'A. C. Norge svolsero una partita meravigliosa e sopratutto si distinsero il duo difensivo Dante Novello e Alessandro Rossi, gli halves Livoni e Boltin, e Marini della prima linea. Il portiere Rossi Antonio si fece ammirare in bellissimi ed arditi plongeons, vincendo direttamente il confronto con quello della Tarcentina, Pasianotto, che spesso lasciava la palla per abbandonarsi a scorrettezze di gioco.

Dell'A. C. Tarcentina emerse il gioco di Morgante. Anzil e dell'ala destra.

Il primo tempo era terminato con un niente di fatto. Alla ripresa segnando dapprima il Norge, subito il Tarcento pareggia, ma il pareggio fu inutile poichè sul finire del tempo il Norge conquista nettamente la vittoria.

Le gare di "sci" a Ravascletto

Domenica mattina a Ravascletto, meraviglioso tratto della Valcalda vi sono svolte le gare di «sci» pei campionati friulani, cui hanno partecipato circa ottanta concorrenti. Le gare cui presenziavano numerosi e appassionati sportivi, si sono concluse con questi risultati.

«Seniores»: Vuerich Sebastiano, Moggio Udinese, ore 1.23.30; primo premio, proclamato campione friulano — Carlevaris Gio. Batta, Val di Gorto 1.30,39; secondo premio — Romanin Cesare, idem., 1.31.32, terzo premio.

«Juniores»: Romanin Virginio, Val di Gorto, 0.58.20 primo premi — Lucchini Osvaldo, Alto Tagliamento 0.50 secondo premio — Vidale Giuseppe, Val di Gorto 0.59.47 terzo premio.

Categoria «Studenti Scuole Medie»: Pico Paolo, Liceo Scientifico ore 1.5.20 primo premio — Lescovic Giovanni, idem, ore 1.6.25 secondo premio — Basadonna Leonardo Scuole Industr. 1.6.47 terzo premio.

Classifica e premiazione per i Gruppi dei Senioresc:

Gruppo Val di Gorto: primo arrivato Carlevaris Gio. Batta — 2 Romanin Cesare — 3. Paluber Giuseppe.

Gruppo Valcalda: 1. Da Pozzo Augusto — 2. De Infanti Antonio — 3. De Crignis Umberto.

Gruppo Alto But di Paluzza: 1. De Franceschi Francesco — 2 Tassotti Isidoro — 3. Maier Francesco.

Gruppo Moggio Udinese: 1. Vuerich Sebastiano 2. Filaferro Romeo — 3. Fabbro Richelmo — 4. Gallizia Italico.

Gruppo Monte Nero di Cividale: 1. Danielis Eugenio — 2 Faroni Carlo.

Classifica e premiazione per gruppi di Juniores:

Gruppo Val di Gorto: 1. Romanin Virginio — 2. Vidale Giuseppe — 3. Romanin Celso.

Gruppo Valcalda: 1. De Crignis Virginio — 2. Da Pozzo Benigno — 3. De Infanti.

Gruppo Alto Tagliamento di Ampezzo: 1 Lucchini Osvaldo.

Gruppo di Moggio. 1 Fabbro Silvio — 2 Spinato Giovanni

Gruppo Monte Nero di Cividale. 1. Marino Alfonso.

Alle ore 15.30 a Comeglians, si sono proclamati i vincitori e si è proceduto alla consegna dei premi.

Alle gare schermistiche di Roma

Il comandante Nino Macellari s'impone nel suo girone alla spada

L'Ufficio Stampa della 53a Legione «Tagliamento» ci comunica:

Siamo lieti di segnalare la brillante affermazione nelle gare del terzo torneo di scherma fra gli Ufficiali della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, conseguite dal Comandante della Legione cav. Nino Macellari, che nella categoria «juniores» per la spada da terreno è risultato primo con otto vittorie su dieci incontri.

Il cav. Macellari è entrato quindi di diritto nella «finalissima» facendo onore al motto da lui suggerito: «La 63a Legione vince sempre».

Bollettino Militare

L'odierno Bollettino Militare contiene le seguenti disposizioni riguardanti le provincie di Udine e di Gorizia:

UFFICIALI IN S. A. P. — Tenente Cucchiara Angelo 1.o Regg. Fanteria trasferito all'85.o Regg. Fanteria.

I seguenti ufficiali del 5.o Reggimento Artiglieria P. S. sono trasferiti all'11.o Reggimento Artiglieria P. C.: Tenenti colonnelli: Avogadro di Cerreto cav. Ignazio (continuando essere assegnato Arsenale R. E. di Piacenza), Botti cav. Cesare, Maggio cav. Tomaso, Ricomi cav. Gino, Cardelicchio cav. Raffaele (continuando essere assegnato ufficio tavole di tiro) — Maggiori: Martini cav. Bruno, Gandin Aldo, Tron Aldo, Catalano Vincenzo, Lamborghini Renato, — Capitani: Dandolo Aurelio, De Vito Guido, Petraroli Angelo, Bolletti Censo Emilio, Palma Marcello, De Martino Gioacchino, Stefanini Adone, Irma Renato, Urso Sebastiano, Salati Carlo, Valgimigli Stefani, Zoppis Giovanni (assegnato M. G.), Lener Italo (assegnato Scuola di Guerra), Morgillo Giovanni (assegnato Direzione Artiglieria Napoli) — Tenenti: Meloni Nicolò, Della Vicina Giannetto (T.), Porciani Giuseppe, Vintani Leo, Rossi Costantino, Ricca Umberto, Volpe Pasquale, Cassio Abelardo, Barbera Giulio (gruppo aerostieri).

Capitano Ligi Sanzio 23.o reggimento artiglieria camp. dispensato dal servizio attivo permanente ed iscritto sul ruolo degli ufficiali di complemento.

Capitano Commissario Russo Luigi, Direzione Commissariato Corpo d'Armata di Verona, promosso maggiore e destinato Direzione Commissariato Corpo d'Armata di Udine.

Capitano di amministrazione De Angelis Vittorio del distretto di Ferrara trasferito distretto di Udine.

UFFICIALI IN CONGEDO — Tenente del Genio (complemento) Cirio Antonio del distretto di Udine, è iscritto nella riserva — Tenente colonnello di cavalleria (M. T.) Del Fabro Zefiro, divisione militare di Udine, iscritto nella riserva.

Stato Civile

del 29 e 30 gennaio 1928

Nascite

Maschi nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Vasinis Nino geom. con Toneatto Amalia maestra.

Matrimoni

Zanetti Antonio falegname con Zenarolla Maria lavandaia.

Morti

Zadussi Dolcino di Giovanni di anni 18 — Cosatto Giovanni fu Angelo di anni 78 agricoltore — Vicario Giovanni fu Giovanni di anni 44 falegname — Totale morti n. 4.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 30 gennaio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.23	746.13	745.65
Pressione al mare	760.67	757.13	756.95
Temperatura	3.6	10.6	0.2
Umidità (0-100)	93	54	47
Vento Direzione	NE	E	SE
Vento Forza	mod.	mod.	forte
Nebulosità (0-10)	0	4	10
Stato del tempo	a. b.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,0

Temperatura minima: 3,1

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo coperto; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3. — Situazione barica: Il ciclone apparso sull'Islanda il giorno 28, incuneandosi nella giornata di ieri tra l'anticiclone orientale (771 Mar Nero) e l'anticiclone atlantico (761 Spagna) ha formato un ciclone secondario a forti radienti tra la Sardegna, la Sicilia e le coste Tunisine (746) mentre la pressione sulla catena delle Alpi è di 762.

Probabilità: Il ciclone tirrenico determinerà venti fortissimi o violenti del primo quadrante sull'alto e medio versante tirrenico; forti sull'alto e medio versante adriatico; fortissimi del quarto quadrante sulla Sardegna; fortissimi meridionali sul basso versante e sul Jonio; cielo ovunque nuvoloso; vario solo al nord-est della penisola con precipitazioni sul medio e basso versante tirrenico, basso versante adriatico, versante jonico, dove potranno aversi anche manifestazioni temporalesche. Particolarmente copiose saranno le piogge sui versanti meridionali. Mare mosso sull'alto e medio adriatico, molto agitato e anche tempestoso sul tirreno specialmente inferiore; nel versante jonico e nel basso adriatico. Temperatura in legera diminuzione a nord; quasi stazionari anel rimanente.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 27	TRIESTE 30	MILANO 27	MILANO 30
Rend. 3.50 %	73.30	74.-	74.05	74.70
Consol. 5 %	83.10	83.70	83.20	84.10
Prest. Littor.	83.75	84.—	82.90	84.10
Obb. Venez.	73.20	73.60	—.—	—.—
Francia	74.27	74.25	74.27	74.25
Svizzera	363.85	363.-	363.90	363.65
Londra	92.07	92.03	92.09	92.07
New York	18.86	18.86	18.89	18.89
Berlino	450.50	450.—	450.50	450.25
Vienna	266.50	266.—	267.—	266.50
Romania	11.70	11.70	11.70	11.70
Belgio	264.—	264.—	263.50	263.—
Spagna	318.—	320.—	318.—	320.—
Praga	56.05	56.—	56.—	56.05
Ungheria	330.50	330.—	331.—	330.—
Albania	364.—	363.—	364.—	363.—
Jugoslavia	33.25	33.20	33.30	33.30
Grecia	25.-	25.—	—.—	—.—

DOPO DOMANI

Giovedì 2 Febbraio 1928

alle ore 19 (7 pom.) in Roma nel cortile interno della Intendenza di Finanza a Via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo l'estrazione dei numeri della TOMBOLA NAZIONALE con premi per L. 500.000, tutti in contanti a beneficio dell'Ambulatorio Medico Chirurgico con Sanatorio per la cura Termale degli Invalidi di Guerra in Acquasanta.

Ogni cartella costa DUE Lire e concorre a tutti i premi in contanti di questa Tombola dei quali il primo è della rilevante somma di L. 200.000.

Le cartelle e le ultime Buste della Fortuna, che abitualmente sono sempre le più fortunate, si vendono ancora nei «Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute» e dove è esposto l'apposito cartello e presso la «Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48».

Auguri sinceri ai nostri benefattori.

FAGO IL MIGLIOR CAFFÈ OLANDESE

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

NOVITA' INTERESSANTE. — Cassette per moneta. Indispensabile commercianti. — Costruzione solida elegante legno duro scala alluminio contenente 2700 lire, lunghezza 31, larghezza 26. Prezzo lire 65, Ditta Luigi Mantelli, Via Cavour, 5 - Udine.

Nelle prime ore di ieri si è spento improvvisamente

Aldo Bacchiocchi

Capitano in congedo decorato di medaglia d'argento al v. m.

A nome anche dei congiunti assenti ne dà il tristissimo annunzio l'amico e collega d'Ufficio dott. ADOLFO GIACCONE assieme alla propria famiglia.

I funerali seguiranno [illegible] febbraio alle ore 11 movendo dalla Cappella mortuaria del Cimitero di San Vito.

UDINE, 31 gennaio 1928.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA di UDINE annunzia, con profondo dolore, la improvvisa perdita del proprio impiegato

Aldo Bacchiocchi

avvenuta alle ore 8 di stamane.

UDINE, 30 gennaio 1928.

SINOVIAL RIVALTA

La GOTTA, l'ARTRITE, i REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricorrendo L. 15 spedisco franco: Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 19 - MILANO (9).

Vi daremo ogni spiegazione riguardo alla

Nuova Vettura FORD

Venite nella nostra Sede

Venerdì 3 Febbraio

Motoagricola Friulana

Fed. ZAVAGNA & C.

Via Carducci 16

UDINE

CRONACA UDINESE

Federazione Enti Autarchici
Circa l'imposizione di dazi

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale degli Enti Autarchici comunica:

La Confederazione generale degli Enti Autarchici, venuta a conoscenza delle vive premure che la classe dei commercianti e degli industriali andava svolgendo contro il rinnovo per l'anno millenovecentoventotto dell'autorizzazione di cui all'articolo sette del Decreto ventiquattro settembre millenovecentoventitrè, numero centimilatrenta, riguardante l'imposizione di dazi, entro il dieci per cento del valore, sui generi di consumo non compresi nella tariffa annessa al predetto Decreto, non mancò di interessarsi vivamente affinchè fosse evitato ai Comuni un provvedimento del genere il quale li avrebbe gravemente danneggiati in un momento particolarmente critico per le finanze degli Enti locali.

Ci è ora gradito comunicare alle S.S. L.L. che il Ministero delle Finanze ha dichiarato che, ove ricorrano anche per il millenovecentoventotto, ultimo anno del periodo considerato dall'articolo sette del R. D. L. ventiquattro settembre millenovecentoventitrè numero ventimilatrenta, tutte le condizioni previste dalla legge in base alla quale fu concessa la speciale autorizzazione Ministeriale ad imporre altri dazi sui generi di consumo locale non ordinariamente imponibili, l'autorizzazione stessa semprechè regolarmente deliberata e domandata, potrà essere riconfermata anche per detto ultimo anno millenovecentoventotto.

Di quanto sopra le S.S. L.L. terranno debito conto.

Opera Nazionale Balilla
Il Cinema dei Balilla

L'Ufficio Stampa Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla per la Provincia di Udine comunica:

La Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla, conscia della grande importanza morale, propagandistica ed educatrice assunta dal cinematografo in questi ultimi tempi, ha diramato in questi giorni a tutti i suoi organi provinciali le opportune e categoriche istruzioni perchè ogni Comitato comunale abbia una propria sala cinematografica.

I lavori di preparazione e di allestimento devono essere immediatamente iniziati e condotti alacremente nelle città capoluogo di provincia affinchè per il prossimo 25 marzo, nono anniversario della fondazione dei Fasci e secondo della Leva fascista, possa essere inaugurato il Cinema del Balilla che dovrà essere il centro irradiatore di ogni forma di propaganda e di cultura a mezzo del cinematografo e dove affluiranno tutti: operai, contadini, impiegati.

La Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla ha in questi giorni presi gli opportuni accordi con l'Istituto Nazionale «Luce» che si è impegnato di collaborare alla nobile e geniale impresa con il più grande entusiasmo e con passione.

Ai Comitati provinciali intanto verrà inviato in tempo utile tutto il materiale occorrente per l'impianto ed il funzionamento di queste sale cinematografiche e cioè una speciale macchina da proiezione, montata su cavalletto con le necessarie e dettagliate istruzioni ed indicazioni; uno speciale apparato per riabbobinare ed uno schermo uguale per ogni sala.

Nelle venti città capoluogo di regione si procederà all'impianto della grande cineteca del Balilla, istituzione che dovrà servire a fornire a tutti i cinema del Balilla le programmazioni periodiche secondo speciali formule e seguendo un apposito programma tecnico.

Le cineteche dei Balilla conterranno pellicole di cultura, di educazione, di propaganda, di sana ricreazione ecc. e dovranno servire non solo a fornire le sale cinematografiche che l'Opera va impiantando e che si propone di moltiplicare nel più breve tempo possibile, ma anche tutte le sale dei Balilla che fossero sorte e che verranno create man mano dalle energie e dalle possibilità locali.

Pertanto i Comitati che avessero già un apparato cinematografico o uno schermo devono subito comunicarlo alla Presidenza affinchè ne possa disporre in tempo per la utilizzazione in altra città.

Ogni Comitato dovrà poi cercare di inviare nel più breve tempo possibile alla presidenza le fotografie della sala, le misure della lunghezza, della larghezza e tutti quegli altri utili particolari che possono servire.

Frattanto ogni Comitato provinciale provvederà senz'altro a preparare la sala mediante accordi con i Comuni o con i Patronati scolastici.

L'Istituto Nazionale «Luce» fornirà per quel giorno oltre alle cinematografie anche un interessantissimo film dal titolo «L'Italia di domani», film che dovrà essere lanciato ovunque con il più grande entusiasmo costituendo la più alta esaltazione del movimento giovanile fascista.

SOTTOSCRIZIONE
per offrire l'artistica lucerna friulana a Romano Mussolini

Elenco della lista numero 1:

Marchese Edoardo Mangilli, Alfonso Tavano, F. Botti, Semintendi Achille L. 10 — Florent Parmantier di Parigi, Gildo Cautero, geom. Franco Bodini, Francesco Monterisi, Mario Marchetti, Wernitzing Pietro L. 5 — Rodolfi Antonio, Giovanni prof. Novacco L. 2 — Giacomoni Attilio, Vanzetto Rodolfo e Marcolini geom. Elci L. 1. (continua).

La visita del R. Provveditore agli Studi alle Scuole della Città

Il R. Ispettore Scolastico della Circoscrizione di Udine cav. Toneatto in occasione della visita che il R. Provveditore, comm. Mondino, farà prossimamente alle Scuole della nostra Città, e in relazione al Convegno magistrale che si terrà a Udine il 2 febbraio, ha diramato ai signori Direttori didattici del Comune autonomo di Udine e dei Circoli didattici governativi di Basiliani, di Fagagna, di Feletto Umberto, di Manzano e di Tricesimo la seguente circolare:

«Il Convegno magistrale che doveva aver luogo il giorno 19 corrente, sotto la presidenza del R. Provveditore e che fu poi rimandato per impreviste circostanze, si terrà il giorno 2 febbraio p. v. nel luogo e nell'ora precedentemente comunicati. Al Convegno sono invitati oltre i signori Direttori cui è indirizzata la presente, tutti i maestri delle scuole elementari pubbliche e private, nonchè le maestre dei giardini e degli asili di infanzia e delle altre opere parascolastiche esistenti nella giurisdizione dei Direttori medesimi.

«Le S.S. L.L. sono pregate d'informarli e di avvertirli che è loro dovere d'intervenire tutti al convegno, per far onore all'illustre Capo della nostra Regione scolastica e per affermargli che i maestri friulani, silenziosi ma tenaci lavoratori, sentono la nobiltà dell'opera della scuola e compiono la propria missione con fede e sacrificio a nessuno secondi».

I maestri dei Comuni di Ipplis e di Prepotto del Circolo di Manzano sono dispensati dall'intervenire al Convegno di cui sopra; essi saranno invece invitati a quello che il Provveditore indirà a Cividale in giorno da destinarsi. Così i maestri del Comune di Trivignano i quali saranno invitati a partecipare a quello di Palmanova.

Ecco pertanto il programma della gradita visita del R. Provveditore:

Giorno 1.o febbraio — Arrivo a Udine alle ore 19.53 e presentazione dei Capi d'Istituto.

Giorno 2 febbraio — Ore 9.30: Visita a S. E. il R. Prefetto — Ore 10: Convegno nella Palestra del R. Liceo Scientifico — Ore 11.30 a 12.15: Breve passeggiata per la città — Ore 12.30 a 14: Colazione — Ore 14 a 14.30: Visita al Giardino d'Infanzia «G. L. Pecile» — Ore 14.30 a 15: Visita all'Educatorio «Scuola e Famiglia» — Ore 15 a 15.30: Visita all'Asilo «Marco Volpe» — Ore 15.30 alle 16: Visita all'Asilo della Immacolata — Ore 16: Visita ai Corsi integrativi.

Giorno 3 febbraio — Visita alle Scuole Medie ed al R. Collegio «Uccellis» della città. — Visita alla Sede della Sezione Ciechi della Venezia Giulia.

Giorno 4 febbraio — Visita alle Scuole elementari della città.

Università popolare
San Paolo di Tarso

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, come già è stato annunciato, il dott. prof. avv. Carlo Bressani, aderendo con pronta cortesia ad un desiderio del Consiglio direttivo della Università Popolare terrà un'interessante conferenza sul tema: «S. Paolo di Tarso».

L'ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

Il programma della prossima dizione

Si conferma la notizia della dizione lirica del prof. Riccardo Picozzi per la sera di giovedì 2 febbraio. I biglietti sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Mieni e il bidello del R. Istituto Tecnico, al prezzo di L. 5 per i non soci e di L. 3 per i soci in regola col versamento della quota annuale.

Il programma dell'attesa dizione è il seguente:

Parte prima — Dante: «Episodio del Conte Ugolino» — Leopardi: «Canto notturno di un pastore errante nell'Asia» — Carducci: «Il poeta» — Carducci: «Nell'annuale della fondazione di Roma».

Parte seconda — Pascoli: «La mia sera» — Pascoli: «I due orfani» — Pascoli: «Ov'è» — D'Annunzio: «La pioggia nel pineto» — D'Annunzio: «Le stirpi canore» — D'Annunzio: «Preghiera per i cittadini».

Delle dieci liriche cinque non furono mai dette davanti ai soci della nostra Università Popolare; e l'ultima, uscita sul «Corriere della Sera» durante la guerra, non fu ancora riprodotta in nessun volume di poesie del d'Annunzio e può dirsi inedita: certo dimenticata o sconosciuta alla maggior parte degli uditori.

Comitato Provinciale Intersindacale

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Si è riunito ieri sera il Comitato Provinciale Intersindacale il quale dopo rapida discussione ha deciso di rimandare le variazioni da apportarsi al listino precedente, fino alla prossima seduta.

Il Comitato però, ai sensi dell'ultima circolare ministeriale, ha introdotto il calmieramento nelle seguenti voci i cui prezzi andranno in vigore da venerdì prossimo venturo:

Carne suina (braciola) L. 10 al Kg. per la città di Udine e L. 9.60 per i Comuni della Provincia — Uova fresche L. 0,60 e L. 0,55 rispettivamente per la città e i Comuni della Provincia — Patate L. 0.85 e 0.80 prezzo massimo di vendita per Udine il primo e la Provincia il secondo.

Il Comitato Intersindacale poi, preso atto delle dichiarazioni di alcuni dei suoi membri, al riguardo della forte emigrazione che si verifica per la carne di vitello verso le provincie limitrofe, ha deciso di chiedere un ribasso in tali voci sui listini compilati dagli altri Comitati Intersindacali provinciali, riservandosi ulteriori decisioni in seguito a più accurato esame della questione.

Tragico destino
Funzionario del Consiglio Provinciale dell'Economia che si uccide con un colpo di rivoltella

Il suicida fu un prode capitano nella grande guerra

Un tragico destino ha fatalmente abbattuto la generosa e fiorente esistenza di un prode ufficiale in guerra e distinto funzionario del Consiglio provinciale dell'Economia.

Colto, come da raffica, da un acuto sconforto provocato da esaurimento nervoso, il capitano in congedo Aldo Bacchiocchi, di 35 anni da Sant'Andrea di Suasa (Pesaro) si è ucciso con un colpo di rivoltella e fu rinvenuto ieri mattina cadavere nella propria camera, steso sul letto in una pozza di sangue. Colui che aveva da prode affrontato impavidamente la morte sui campi di battaglia, non seppe resistere alle lotte quotidiane della vita e infranse la sua giovane esistenza.

Aldo Bacchiocchi aveva raggiunto il grado di capitano durante la guerra distinguendosi in modo da esser fregiato della medaglia d'argento al valor militare.

Era venuto a Udine nel 1917 al 2.o Fanteria e dopo le dolorose giornate di Caporetto era tornato a combattere. Terminata la guerra venne nuovamente a Udine e, data la sua cultura anche in linea contabile, essendo provetto ragioniere, passò al Distretto di Udine come capitano direttore dei conti. Il suo sogno era stato di passare al servizio attivo permanente e gliene davano speranza i meriti in guerra e la sua capacità, ma la riduzione dei quadri e i regolamenti militari fecero sì che, con suo rammarico, fosse collocato in congedo.

Entrò allora come applicato alla Camera di Commercio ora trasformata, come è noto, nell'Ente statale che ha preso il nome di Consiglio Provinciale dell'Economia. Nelle nuove funzioni emerse subito per capacità ed attività, così che allorquando il comm. Zilli il 27 ottobre del decorso anno lasciò il suo posto per un meritato riposo, il cap. Bacchiocchi fu chiamato dalla fiducia dei suoi superiori a sostituirlo nella carica di capo dell'Ufficio anagrafico del Consiglio Provinciale dell'Economia.

Come fu rinvenuta la Salma

Da qualche giorno il signor Bacchiocchi appariva più eccitato ed impressionabile e ciò fu notato anche dagli impiegati dell'ufficio cui egli era preposto.

Erano già trascorse le 10 di ieri mattina ed egli non era ancora giunto in ufficio; perciò, dietro incarico del Vicesegretario cav. rag. Maurizio Scoccimarro, il commesso signor G. B. Meretto si recò per vedere se fosse ammalato all'abitazione del Bacchiocchi che dimorava in una camera affittatagli dalla signora Jacuzzi-Valente in via Mercatovecchio n. 11. Il Meretto chiese alla signora se il suo inquilino fosse ancora in camera e avutane risposta affermativa, prese a battere alla porta della camera, prima leggermente e poi sempre più forte. Allarmato dal silenzio il Meretto con una chiave dagli dalla padrona, aprì la porta e si trovò davanti a un lugubre spettacolo. Il povero capitano Bacchiocchi giaceva disteso sul letto col capo immerso nel proprio sangue e con le tempia perforate da una pallottola di rivoltella «Browning» che l'infelice ancora stringeva nella destra.

Rinunciamo a descrivere la scena straziante che ne seguì. La signora che apprezzava la squisita cortesia e la gentilezza di modi del suo inquilino così da considerarlo come di famiglia, fu colta da deliquio; il Meretto che era affezionatissimo al suo superiore rimase in preda alla più angosciosa impressione e dopo il primo sbigottimento corse a telefonare all'Ufficio.

Fu tosto un accorrere di colleghi e tra i primi il cav. Scoccimarro; nessuno sapeva capacitarsi di così irreparabile sciagura. Fu informata della tragica scoperta la R. Questura e fu chiamato pure il medico curante dott. Peratoner il quale non potè che accertare il decesso avvenuto circa tre ore prima. Infatti verso le 7.30 la padrona di casa avvertì un colpo secco ma non vi fece caso.

Il Commissario di P. S. il quale, accertato trattarsi di suicidio, rilasciò il nulla osta per la rimozione della salma che nelle prime ore del pomeriggio a mezzo del furgone dell'Impresa Cicinelli fu trasportata alla Cappella mortuaria del Cimitero di San Vito.

Sul pavimento fu rinvenuta la pallottola che entrata dalla tempia destra era fuoruscita dalla sinistra. Fu pure rinvenuto nella camera un plico indirizzato all'amico e capo ufficio dott. Giaccone segretario del Consiglio Provinciale dell'Economia. Il plico conteneva il testamento del suicida e una lettera diretta all'amico capitano Sabino Nuzzi, fino a poco tempo fa capo dell'Ufficio Matricola del Distretto di Udine e che ora trovasi a Barletta ove fu trasferito.

Il testamento e le disposizioni per i funerali

Nel suo testamento il povero capitano Bacchiocchi lascia ogni suo avere mobile ed immobile ai figlioletti del dott. Giaccone, una bambina di quattro e un bambino di cinque anni. Egli era legato da vivissima amicizia al cav. Giaccone cui si era manifestato sempre riconoscentissimo per l'interessamento dimostrato a suo favore quando fu assunto alla allora Camera di Commercio. Anzi domenica sera il Bacchiocchi era stato in casa Giaccone fino alle 22 e mezzo circa.

Nella lettera indirizzata al dott. Giaccone è detto tra l'altro:

«Mi uccido per gravi dispiaceri di famiglia. La mia vita è stata un succedersi di delusioni e di amarezze. Non mi sento di lottare più oltre.. Desidero un trasporto funebre quale si conviene ai miei mezzi e al mio grado, con molti fiori... Chiedo pure di essere sepolto tra i combattenti caduti per la Patria».

Nella lettera diretta al capitano Nuzzi cui il dott. Giaccone ha subito telegrafato la luttuosa notizia, si dice fra altro:

«Ti prego di consegnare all'ottimo mio superiore e carissimo amico dott. Adolfo Giaccone tutto il denaro e i libretti».

Dopo aver ripetuto altre frasi di sconforto ripete di nominare suoi eredi i bambini del dott. Giaccone. Il testamento reca la data primitiva del 24 corrente, ma poi sul 4 è stato scritto un 9 così che le ultime volontà furono riconfermate domenica stessa e probabilmente pochi istanti prima del suicidio. Questo dimostra pure che l'infelice già da martedì scorso aveva deliberato di mettere in esecuzione il suo disperato proposito. E ciò è anche confermato dal fatto che nel cestino dell'ufficio furono rinvenute numerose lettere lacerate a piccoli pezzetti in taluno dei quali si legge la data del 24. Riavvicinato qualcuno di quei brandelli di carta si legge tra altro:

«Bacio tutti.. Per evitare ancora liti dopo la mia morte lascio eredi... mobili ed immobili di... Suasa».

Le punteggiature indicano le parole mancanti nei pezzetti di carta accostati.

In altri si legge: «Amavo una donna per la quale mi uccido» e in altro frammento si legge il nome di una signorina che non deve essere di Udine e che reca le iniziali T. F. Il povero Bacchiocchi lasciò pure altre lettere a superiori e colleghi d'ufficio tra cui al signor Mauro già tenente al Distretto e ora funzionario al Consiglio Provinciale dell'Economia.

Il fatto che l'infelice era affetto da esaurimento nervoso è comprovato anche dal rinvenimento di alcune ricette del dott. Peratoner che appunto per ciò lo aveva in cura.

I funerali seguiranno domani mercoledì in attesa anche del capitano Nuzzi, cui, come dicemmo, fu subito telegrafato.

Il Consiglio provinciale dell'Economia ha già deliberato di inviare una corona ed altra invieranno i colleghi di ufficio. Intanto la salma riposa nella cappella mortuaria che stamane sarà trasformata in cappella ardente.

In omaggio all'estremo desiderio dell'Estinto la salma sarà sepolta nella parte del Cimitero (Campo U) riservata ai combattenti che riposano nella gloria e molto probabilmente presso la salma del dott. Feruglio.

Alla memoria del valoroso Combattente strappato alla vita da un cieco e crudele destino mandiamo un mesto e riverente saluto; ai congiunti e a quanti Lo amavano come fratello esprimiamo le nostre condoglianze.

Tentato suicidio

Francesco Driussi fu Luigi d'anni 58, abitante in via Pio Tessitori n. 9, da parecchio tempo dimostrava di non aver la testa a posto. Ieri mattina uscì di casa senza dir parola.

Verso le 11 un suo figlio, non vedendolo rincasare, si recò, alquanto impensierito, a ricercarlo.

Transitando per via del Calvario, dietro al Cimitero, vide poco distante dal margine della via stessa un uomo disteso a terra; si avvicinò tutto trepidante e riconobbe che era suo padre con una ferita al collo, dalla quale usciva molto sangue. Il giovane andò di corsa al Cimitero e telefonò ai pompieri, che giunsero immediatamente con l'autolettiga, sul quale fu adagiato il Driussi e trasportato all'Ospedale.

Il dott. Tomadoni, che lo visitò, gli constatò una ferita da taglio al collo, inferta con un trincetto. Non si tratta però di cosa molto grave; fu giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Constatato lo stato mentale del ferito, questi fu mandato al Manicomio.

Una morte improvvisa

Ieri mattina il signor Giovanni Vicario fu Giovanni, falegname, abitante col fratello Ermacora in via Bersaglio 10, si disponeva ad uscire di casa allorchè, giunto nell'atrio, fu colto da improvviso malore. Purtroppo ogni cura fu vana perchè la morte era sopraggiunta fulminea.

Arresti per furto

In seguito alle indagini dei carabinieri di Mortegliano sono stati operati alcuni arresti per furti colà avvenuti. I carabinieri di via Gemona hanno sequestrato varia refurtiva consistente in generi alimentari, depositata nel cortile del negozio Covre a S. Caterina.

Ufficio pubblico Registro Automobilistico
Iscrizione al P.R.A.
di macchine fuori circolazione

Tutti gli autoveicoli, anche quelli che per una qualsiasi ragione, non sono presentemente in circolazione, devono chiedere la nuova targa ed essere iscritti al P. R. A. Non ottemperando a queste precise disposizioni in tempo utile, i proprietari andrebbero incontro alla impossibilità di rimettere in circolazione il loro autoveicolo, perchè per ottenere un nuovo collaudo e l'iscrizione al P. R. A., dovrebbero presentare il certificato d'origine e il titolo comprovante la proprietà, documenti che trattandosi di macchine vecchie, non è sempre facile nè possibile procurarsi.

Si avverte poi, che nè l'iscrizione al P. R. A., nè la nuova immatricolazione, implicano il pagamento della tassa di circolazione e miglioramento stradale.

PREZZI ribassati 900 varietà di rose GASPARINI - UDINE

Cinema EDEN Concerto

Da oggi Martedì 31 Gennaio a Domenica 5 Febbraio 1928

Il film dei films consacrato alla celebrità:

.... Lascia ch'io m'empia i miei occhi della tua visione.

Il film della sublimazione dell'amore.

Il volo sopra la vita verso l'azzurro dei cieli.

L'amore è nel sogno ciò che la fede è nella vita.

Ogni scena di «Settimo Cielo» è una parte del Paradiso.

E' la storia di un'anima che risale dagli abissi dello spirito alle più alte vette della perfezione, attraverso le prove più aspre e più dure, guidata dalla luce di un amore, che scaturito dal fango s'innalza nel cielo più alto come un astro di salvezza, e che riesce a coronare in un'apoteosi di bellezza il sacrificio redento nel dolore.

Interpreti principali due astri dello schermo:

Janet Gaynor - Charles Farrel

Per chi ha cuore ed animo vi è una scala fatta di luce e di lagrime che dagli abissi più tenebrosi porta al Paradiso del settimo cielo.

Precederà lo spettacolo una interessantissima attualità dell'Istituto Nazionale L. U. C. E. — Speciale e sincronica esecuzione musicale a grande orchestra diretta dal maestro ARU con apposito spartito della «FOX».

BOCCA AMARA
LINGUA IMPATINATA
ALITO CATTIVO
DOLORI DI STOMACO
ACIDITÀ DI STOMACO
ERUTTAZIONI
CATARRO GASTRICO
MANCANZA D'APPETITO
VOMITI OSTINATI
ATONIA GASTRICA
AUTOINTOSSICAZIONE
ENTERITI
CATARRO INTESTINALE
ATONIA INTESTINALE
DIARREA
STITICHEZZA
MAL DI TESTA
VERTIGINI
IPOCONDRIA
NEVRASTENIA
ANEMIA
DEBOLEZZA GENERALE

La boccetta piccola L. 12, la grande L. 30, nelle farmacie o inviando vaglia postale in GENOVA, al Dott. GERVASONE Via Peschiera, 2.

MILLE E MILLE

possono attestare che solo coll'uso dello «STOM» ottennero quei benefici che non riuscirono mai ad avere con nessun'altra cura.

ED E' NATURALE: esso combatte il mal di capo, la nausea, il vomito, la stitichezza, le vertiggini, le intossicazioni, i gastricismi e tutti i fenomeni riflessi, MA NE CURA LA CAUSA colla sua funzione di NORMALIZZATORE.

Stom

GOCCIE STOMACHICHE DIGESTIVE

Più di mezzo secolo di consumo!!..

PASTIGLIE ALLA CODEINA del Dr. BECHER

efficaci contro tossi, pertossi, catarri, raucedini, abbassamenti di voce.

Genuine soltanto se acquistate nel loro rivestimento originale in fianco riprodotto.

Scatola piccola L. 4. - Franca nel Regno L. 5. -
" grande " 5.50 " " " " 6.50

Farmacia MALDIFASSI di A. MANZONI & C.o - MILANO
e in tutte le buone Farmacie

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000

UDINE

Piazza Patriarcato - (Palazzo proprio) Telefono 1-52 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI

Ampezzo — Arta — Basiliano — Bertiolo — Buia — Castions di Strada — Cividale — Clodig — Codroipo — Comeglians — Fagagna — Forni di Sopra — Gemona — Latisana — Magnano in Riviera — Majano — Manzano — Marano Lagunare — Moggio — Mortegliano — Nimis — Osoppo — Palazzolo dello Stella — Palmanova — Paluzza — Percotto — Platischis — Pocenia — Pontebba — Pozzuolo del Friuli — Rivignano — Rodda-Pulfero — S. Daniele — S. Giorgio di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — S. Pietro al Natisone — Savogna — Sedegliano — Tulmassons — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Preferite sempre la

Bilancia Automatica BERKEL

Prodotto nazionale dello Stabilimento omonimo di Milano, Via Filippino Lippi 19. In Udine: A. BRINIS

CASA DI CURA del

Dott. T. BALDASSARRE

per malattie degli occhi

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione - operazione della cateratta matura e cura medico-elettrica della cateratta incipiente.

UDINE VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.89

Dott. A. Mazzocca

MALATTIE DI PETTO

Sciatica e Artrite reumatica

— GABINETTO DI RAGGI X —

Diatermia - Irradiazioni ultraviolette Termolux - Microscopia

CIVIDALE - Giorni non festivi ore 10 - 14

Dott. A. FERUGLIO-TININ

SPECIALISTA

MALATTIE dei BAMBINI

già Aiuto alla Clinica di Padova

Via Cavour N. 15 — UDINE

Gabinetto d'Analisi Chimiche

(prodotti commerciali, alimentari ecc.)

Dott. GINO BELTRAME

UDINE, Via Belloni 6, I° p.

recap. Farmacia Beltrame, Piazza V. E.

MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA

Dr. V. C. CAMPANILE

UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solero

Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman. 65

GABINETTO DENTISTICO

Dott. E. LODIGIANI

Medico - chirurgo specialista

Udine Piazza S. Giacomo 12

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Cussignacco, 15

Per l'offerta dell'aeroplano "Friuli,,

L' Ufficio Stampa della Feder. Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano « Friuli »:

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Nimis: dott. F. Verona, 10 — rag. A. Boaria, 5 — Lestuzzi ing. G., 5 — Luzzatto Oscar, 2 — Valerio, 2 — Olga, 2 — Silvano, 2 — Livio, 2 — Emilio, 2 — Mauro A., 1 — Cimelli A., 5 — Gori G. B., 2 — Murer Mario, 5 — Vizzatti G., 1 — Bertol A., 1 — Tullio A., 2 — Fior D., 10 — Mazzili U., 5 — Micossi G., 5 — Cesilina A., 5 — Grassi G., 5 — Nimis E., 5 — Canelli F., 2 — Bertolla R., 1 — Meneghini G., 2 — Specogna L., 5 — Comelli P., 1 — Zamparutti L., 2 — Sturma L., 4 — Manzocco G., 5 — Frezza A., 5 — Antoniutti G. B., 10 — Caruzzi E., 2 — Moro A., 2 — Gori F., 1 — Picco C., 10 — Frezza A., 2 — Comelli G., 1 — Bressani S., 2 — Ciniz G., 1 — Comelli A., 2 — Sturma D., 1 — Antonuitti G., 5 — Gos A., 2 — Antonuitti F., 1 — Bressani G., 1 — Gori P., 1 — Comelli I., 10 — Ceschio G., 2 — Zamparutti G., 1 — Tullio G., 5 — Comelli G., 1 — Sturma G., 5 — Tubetti G., 1 — Meneghini C., 1 — Nimis P., 1 — Gervasi E., 1 — Zavati A., 1 — Gori G. B., 5 — Gori G., 5 — Gori C., 4 — Bressani G., 1 — Bearzi G., 1 — Pizzutti T., 1 — Grassi G., 2 — Tomada A., 2 — Gervasi N., 1 — Ceschio G., 5 — Tullio G., 1 — Bertossi M., 2 — Tullio L., 1 — Comelli A., 5 — Volpe F., 5 — Piccinini G. B., 2 — Grassi L., 5 — Gervasi P., 4 — Micossi G., 5 — Citro G., 5 — Tomada G., 5 — Pasini V., 5 — Comelli A., 5 — Comelli A., 5 — cav. Tullio A., 10 — Fabretti G., 5 — Sturma L. di A., 1 — Micossi R., 2 — Bressani A., 2 — Comelli T., 1 — Remo P., 5 — Stolfo F., 5 — Comelli A. fu V., 10 — Micossi A., 2 — Comelli R., 2 — Comelli G. fu P., 2 — Comelli P., 2 — Micossi G., 5 — Gervasi O., 5 — Marseu S., 5 — Nimis G., 5 — Comelli G. B., 5 — Lizzi G. B., 2 — Gervasi D., 2 — Grassi L., 1 — Mansocco D., 2 — Comelli G., 3 — Luccardi don P., 2 — De Felin A., 3 — Comelli M., 1 — Vizzutti E., 1 — Vizzutti A., 1 — Tremaso G., 1 — Mansocco L., 1 — Turola C., 2 — Manzocco A., 1 — Vizzutti G. B., 1 — Manzocco E., 1.50 — Comelli G., 2 — Vizzutti G., 1 — Comelli R., 1 — Bombardis V., 1 — Del Negro A., 1 — Viminello A., 2 — Manzocco C., 1 — Vizzutti G., 1 — Vizzutti G., 1 — Vizzutti A., 2 — Budolig G., 6 — Picugna L., 6 — Svefler C., 10 — Pelisser G., 5 — Mauro A., 20 — Patriaren dr. A., 20 — Novelli F., 2 — Martina Paulini, 3 — Cressi L., 1 — Floreanutto G., 1 — Sluvena G., 1 — Muscoria G., 1 — Zilli C., 1 — Andreautti D., 2 — Menegoni M., 3 — Feraro M., 5 — Pividori F., 1 — Monai V., 1 — N. N., 0.40 — N. N., 0.50 — N. N., 0.20 — Treppo A., 1 — N. N., 0.50 — Di Betta A., 1 — N. N., 0.50 — Benedetti A., 1 — N. N., 0.85 — N. N., 0.50 — Benedetti G., 1 — N. N., 0.50 — De Betta V., 1 — Di Betta G., 1 — Ostig A., 1 — Ostig R., 1 — Croatto A., 1 — N. N., 0.50 — N. N. 0.40 — N. N., 0.20 — N. N., 0.40 — Di Betta A., 1 — Berra M., 5 — Comune di Nimis, 100.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Cassacco: MaMttioni P., 2 — Baiutti P., 2 — Baiutti O., 2 — Zanini E., 1 — Montegnacco A., 2 — Comelli P., 1 — Castello R., 1 — Floreani C., 1 — Castello B., 1 — Simeoni B., 1 — Gobessi E., 1 — Comello G. B., 1 — Tullio F., 1 — Miotti D., 2 — Simeoni G., 1 — Rieppi B., 1 — Lui E., 1 — Geretti S., 1 — Zanetti G., 1 — Ovan L., 1 — Macini G., 1 — Caprolin A., 1 — Zurbolo L., 1 — Rossi P., 1 — Scagnetti G., 1 — Miotti A., 1 — N. N., 1 — Baiutti Bar., 1 — Miotti G., 1 — Conte De Ciani, 5 — Vacchiane E., 3 — Garzotti V., 1 — Castenetto G., 1 — Gerussi V., 1 — Rodeana E., 1 — Casteneto L., 1 — dott. Rizzo A., 5 — Giordano G., 1 — Castenuto D., 1 — Noacco L., 1 — Roschiani G. B., 1 — Pilitti G., 2 — Castenetto P., 1 — Giorgione G., 1 — Romanin F., 1 — Anzil P., 1 — Spizzo G. B., 1 — Colaone E., 1 — Colaone P., 1 — Ellero L., 1 1— Della Bianca D., 1 — Foschiatti P., 1 — Miotti L., 1 — Bandiotti L., 1 — Rosolo E., 1 — Culetto I., 1 — Costenetto G., 2 — De Odorico S., 1 — Giordani D., 1 — Ermacora P., 1 — Sant F., 1 — Giordani C., 1 — Sant G., 1 — Buratti M., 2 — Riva L., 1 — Pascoletti G., 1 — Geretti A., 1 — Colonna G., 1 — Colonna G., 1 — Rossi E., 1 — Baiutti U., 1 — Giordano V., 1 — Codutti L., 1 — De Odorico N., 2 — Minisini G., 2 — Castenutto L., 1 — Fanzutti G., 1 — Castenetti F., 1 — Monini V., 1 — Foschiatti D., 1 — Giordano G. M., 1 — De Odorico D., 1 — Bassi P., 2 — Castenetto C., 1 — Alessio C., 1 — Minini L., 1 — Minini G., 1 — Minini F., 1 — Zanini L., 3 — Miconi G., 3 — Lirussi E., 1 — Zanini S., 1 — don A. Mauro, 2 — Calligaris O., 2 — Zanini R., 1 — Mauro T., 1 — N. N., 0.70 — Comelli T., 1 — Rossi L., 2 — Rossi L., 2 — Conchione E., 2 — N. N., 0.50 — Zorino V., 1 — Boschetti E., 2 — N. N., 0.30 — N. N., 0.60 — N. N., 0.50 — N. N., 0.50 — N. N., 0.20 — N. N., 0.50 — N. N., 0.50 — N. N., 0.50 — Zorino G., 2 — Simeoni F., 1 — Pittis G., 2 — N. N., 0.50 — Boschetti G. B., 2 — Pittis I., 11 — N. N., 0.50 — Simeoni A., 1 — Simeoni L., 1 — Ellero P., 1 — D. Della Mora, 2.

Nozze

Ieri ebbero luogo le auspicate nozze della gentile signorina Armida Spizzo con il signor Giuseppe Tion, ferroviere. La cerimonia religiosa si svolse nella parrocchia di San Marco in Chiavris, alla presenza di tutti i parenti.

Dopo un rinfresco in casa Spizzo, in Chiavris, i sposi partirono per il tradizionale viaggio di nozze. Auguri.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Cotolette alla milanese - Contorno.

PROSSIMA APERTURA

REPARTO ARTICOLI CASALINGHI

a buon prezzo

Grandi Magazzini "LA VITRUM,, di M. MARTINI

L'assemblea della Società Cacciatori del Friuli

Domenica 29 corrente si è riunita l'assemblea generale della Società Cacciatori con un rilevante numero di intervenuti.

Dopo la commemorazione, fatta dal Presidente cav. Soligo, dei soci defunti Guido Nigris e Giuseppe Frittaion, si iniziò la discussione dell'ordine del giorno con una estesa relazione morale e finanziaria della Società. Con essa il Consiglio direttivo ha illustrato il lavoro compiuto nell'anno 1927, confermando che il Sodalizio è nella sua massima efficenza e promette quindi ancor più per l'anno 1928 in cui saranno trattate dal Ministero le nuove disposizioni di Legge per la caccia ed uccellagione che danno fin d'ora il massimo affidamento per il definitivo riassetto da molto tempo atteso da tutti i cacciatori italiani.

Non apatia adunque per parte di taluni nella costante incredulità, — soggiunge la relazione — essendo appunto questo il momento di stringersi intorno alla compagine degli associati, la sola fede che possa giovare al solenne conseguimento di quelle aspirazioni di cui lo stesso Governo Nazionale si preoccupa studiare e concedere.

Tanto la relazione morale come quella finanziaria esposte diligentemente dal cav. Flebani vengono approvate all' unanimità.

Per la rinnovazione delle cariche sociali, dietro unanime desiderio dell'assemblea generale, rimane confermato il vecchio Consiglio direttivo.

Nella discussione generale, dopo lo esaurimento dell'ordine del giorno, che trattava le recentissime nuove disposizioni del Ministero dell' Economia Nazionale, presero la parola tutti gli intervenuti e nella appassionata discussione sorsero elementi persuasivi dei quali il Consiglio direttivo assunse direttamente il patrocinio.

Altre proposte fatte dai signori Sinigaglia di San Vito al Tagliamento e dott. Isidoro Clerici presidente della Società Cacciatori di Valvasone, in relazione alla caccia e al ripopolamento, all'attuazione delle nuove disposizioni ministeriali, risposero il Presidente ed il colonnello cav. De Matteis illustrandone l' utilità e la necessità.

La seduta incominciata alle ore 9.30 ebbe termine alle ore 12.30.

Sezione provinciale

dell' Istituto del Nastro Azzurro

I Soci sono vivamente pregati di intervenire al funerale del commilitone Azzurro capitano Aldo Bacchiocchi che si svolgeranno mercoledì 1.o febbraio alle ore 14. Riunione alle ore 13.45 alla entrata del Cimitero dove si troverà il Labaro con relativa scorta.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Associazione « Scuola e Famiglia »: Per onorare la memoria della signora Augusta nob. Zudenigo ved. Calligaris, del dott. Luigi Ballico, del dott. Lucio de Fornera, di Luigi Lestuzzi e di Mario Chiussi: la signora Ida Pasquotti-Fabris elargì lire 50 — Per un triste anniversario la signora Elisa Lavarini Molinaris L. 50 — La Famiglia Lestuzzi per onorare la memoria del suo caro Estinto signor Luigi Lestuzzi, L. 250.

Concerto Vocale-Istrumentale al Dopolavoro ferroviario

Il Dopolavoro Ferroviario, già affermatosi nella primitiva sede di via Jacopo Marinoni, e che si è reso indispensabile abbandonare per insufficienza di locali, passato ora nella magnifica sala del Palazzo Provinciale, sita in via Romeo Battistig, dopo aver offerto ai soci diverse manifestazioni tutte riuscite, organizzò sabato scorso 28 corrente, un concerto vocale-istrumentale. Abbiamo risposto al cortese invito, assistendo e siamo rimasti veramente meravigliati.

La sala presentava un colpo d'occhio veramente superbo. Non un posto disponibile. Il programma costituiva, già per se stesso una vera attrattiva.

Parte I. — 1. Serenata Galante, V. Runzato (violino). — 2. « Tosca » (Puccini). Duetto soprano-tenore atto I. — 3. a) I canti della sera, (Santoliquido) per tenore; b) L'aumento di Federico (Arlesienne Cilea) per tenoro — 4. Turandot (Puccini) per soprano — 5. « Manon » (Puccini), duetto atto 2.o soprano-tenore.

Parte II.a — 6. Czardas n. 1, V. Monti violino — 7. « Andrea Chenier » (Giordano) Improvviso, tenore — 8. « Andrea Chenier » La mamma morta, Soprano — 9. « Andrea Chenier » Vicino a te s'acqueta. Duetto atto 4.o, Soprano e tenore.

Il cav. Bonassisi, seniore della M. V. S. N. della nostra stazione ferroviari (violino) sfoggiò una bellissima cavata, e con delicatezza di tocco, riuscì veramente degno di ogni elogio. Dovette bissare applauditissimo la bella Czardas N. 1 V. Monti, violino.

La parte cantabile era affidata alla gentilissima signorina Remigia Bianchi, ed al socio cav. Domenico Ferron, rispettivamente soprano e tenore. Il pubblico restò come avvinto, al bellissimo duetto della « Tosca » per salutare con uno scroscio d'applausi i duettoni della « Manon » e « Andrea Chenier » bissati interamente.

La signorina Bianchi Remigia, soprano della voce divina, drammatica, nelle romanze della « Turandot » e dell'« Andrea Chenier » diede tutta la sua anima di grande artista impressionando per l'accento veramente superbo. Quanto godimento nell'ascoltarla! Gli applausi e le richieste di bis, non si contano. Le venne offerto un bel regalo, ed una ricca corbeilles di fiori.

Il cav. Domenico Ferron, si è rilevato un cantante perfetto e sicuro. Voce bella e robusta, cantò le due liriche del Santoliquido e del Cilea con accento accorato e artisticamente misurato, sfoggiando tutta la sua voce metallica, ed il suo temperamento drammatico, nell' « Improvviso », dell'« Andrea Chenier » bissato fra un subbisso d'applausi.

Il cav. Leopoldo dott. Selvi, il valoroso pianista, accompagnò con la ben nota perizia. Questo concerto è stato una nuova affermazione artistica, e certo lo si deve ai singoli artisti, ed alla perfetta organizzazione, che sappiamo presieduta dal valente, colto e gentile ing. cav. Rusconi capo Reparto Servizio Lavori, dai signori Tomassini segretario sezionale Ferrovieri fascisti, l'avv. Rizzi tano capo Stazione Principale, Montali, Sferragatta.

Notammo molti funzionari delle Ferrovie, fra i quali il comm. ing. De Giovanni, capo sezione Servizi Lavori, il cav. Umberto ing. Paglia, capo Reparto Servizio Trazione e tanti altri di cui ci sfugge il nome — e fra i numerosi invitati la famiglia del dot. Viviani La gentilissima signora Laura ved. Tomaselli la dirett. signora eVronesi e moltissimi altri.

Serata veramente invidiabile, e questo lo diciamo senza esagerazione.

Per il Dopolavoro Ferroviario già nel suo pieno sviluppo, sempre ricco di nuove risorse e potrei affermare singolare nella sua attività, è sempre l'arte simbolo di verità e di poesia.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"IL TROVATORE,,

Rinnovato successo

Domenica, alla rappresentazione pomeridiana del « Trovatore » il teatro « Puccini » offrì un doppio spettacolo: spettacoli di artisti meraviglioso e spettacolo di pubblico magnifico. Non un posto vuoto nella platea e nella loggetta: il loggione era rigurgitante. Cento e cento i nostalgici verdiani venuti dalla Provincia. Il colpo d'occhio che presentava il teatro, sciamante nell'ansia tormentosa, era straordinario.

Il successo pieno, riportato dalla esecuzione di sabato, aveva chiamato a raccolta un pubblico eccezionale.

Nel « Trovatore » noi ammiriamo la elaborata fattura, lo spiccato rilievo dei personaggi, l'efficacissimo commento orchestrale intorno al testo melodico, e, quello che più conta, l'antitesi tra le forme più ardenti della passione e l'incubo della morte.

Tutto questo sentì l'uditorio di domenica: e gli applausi interminabili che salutarono ogni voce ed ogni quadro furono la sincera manifestazione dell'entusiasmo più pieno e più forte.

Il beniamino del pubblico friulano, com' è Giuseppe Radaelli, dev' essersi commosso nell'accogliere le vibranti ovazioni a lui indirizzate, sia che avesse cantato con la voce tenorile melodiosissima e potente nel segreto delle quinte, oppure, ravvivando la sua arte canora con l'elaborata azione scenica, avesse scagliati i suoi tremendi acuti all' insaziabile bramosia degli ascoltatori.

Il celebre artista ricambiò le accoglienze ricevute con la replica dell' allegro:

Di quella pira;

e durante tutta l'esecuzione fu fatto segno a vibranti acclamazioni.

Amalia Savettieri s' impose ancora con la sua voce simpaticissima e con la grazia della sua interpretazione, pronta a salire nelle regioni acute e facile alla morbidezza dei cantabili. Una Eleonora suo pari rare volte ci fu dato di trovare.

Terza fra cotanti artisti, Elena Gabrielli, contralto d'eccezione, gareggiò con il tenore in forza di emissione ed in magistero di scena, non avara di modulazioni robuste ed estese nè parca di cadenze potenti e sostenute nel registro inferiore della sua voluminosa voce, appropriatissima per il personaggio della zingara Azucena.

Il baritono (Conte di Luna) Luigi Arago, figlio di agricoltori veronesi, è una squisita rivelazione apparsa da poco sulla scena lirica. Anch' egli cantò con voce squillante e morbida, molto intonata e flessibile, rinnovando il successo della prima sera.

Gli fu confratello nel successo il basso Slao Ravita (Ferrando) che espose la sua parte con possenti mezzi di gola e con molta proprietà di scena.

Tutti gli artisti al termine di ogni atto vennero evocati al proscenio con triplice sonoro applauso insieme con il maestro concertatore cav. Adolfo Alvisi, cui riconosciamo il preciso merito di aver guidato inappuntabilmente l'esecuzione dell'opera, ottenendo anche dalla orchestra affiatatissima e pronta, nonchè dai laboriosi coristi, un insieme di raro affiatamento nella dignitosa e disciplinata rappresentazione.

Ammirati ancora una volta gli scenari e gli svariati giochi di luce.

L' Impresa Renato Santon e C. può andare orgogliosa per aver saputo riunire elementi così distinti e dare alla nostra città uno spettacolo tanto bene riuscito, e che questa sera e domani avremo il piacere di riammirare.

Certamente, approfittando dei treni speciali di ritorno, molti della Provincia verranno a Udine in queste due sere; ed i cittadini che ancora non hanno potuto sentire questa edizione del « Trovatore », di sicuro accorreranno ad una almeno di queste ultime recite eccezionali.

Luigi Garzoni.

Cronaca del Carnevale

Ballo Sport

Abbiamo in questi giorni ammirato i magnifici ed artistici cartelli dell'amico Pellegrini. Con essi si preannuncia il Ballo Sport che l'Associazione Sportiva Udinese vuol far rivivere quest'anno a vantaggio e favore dell'educazione fisica.

E' prematuro parlare a lungo di questo signorile trattenimento, per ora si sa soltanto che fervono attivi i preparativi per addobbare e trasformare la palestra sociale sotto la guida del ben noto gusto artistico del signor Carlo Mattiussi.

Vi saranno ricchi premi in oggetti artistici e denaro alla miglior maschera e al miglior gruppo di maschere.

Per l'occasione sono stati appositamente composti dai signori Maly, Feruggia e Mattiussi, dei moderni ballabili.

FRIULANI!

NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE MUORE

FATE OFFERTE

PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA DEL FRIULI

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

La Soc. An. FRATELLI BRANCA

di MILANO

comunica alla Spettabile Clientela i nominativi dei suoi Agenti per l'Italia:

AGENZIA DIRETTA DELLA SOC. AN. FRATELLI BRANCA - MILANO — Per Milano Città.
Sig. DOMENICO FRUSCA - MILANO - Corso Venezia, 20 — Per le Province di Milano, Como, Varese, Bergamo e Sondrio.
Sig. CESARE MAZZONI - MILANO - Via G. Modena, 3 — Per le Province di Pavia, Piacenza, Novara e la Valsesia.
Sig. ULISSE BONGIOVANNI - BRESCIA - Via Pisacane, 2 b) — Per la Provincia di Brescia.
Sig. ATTILIO MASSERA - CREMONA - Via Castello, 2 — Per la Provincia di Cremona.
Sig. ERMENEGILDO VANZINI - MANTOVA - Via Galana, 4 — Per la Provincia di Mantova.
Sig. N.e ROMANO VERONESI - TRENTO - S. Marco, 14 — Per il Trentino e Alto Adige.
SOC. AN. COMMERCIALE - VICENZA - Corso Fogazzaro, 48 — Per le Province di Ferrara, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza.
AGENZIA DIRETTA DALLA SOC. AN. FRATELLI BRANCA - UDINE — Per le Province di Belluno, Udine, Gorizia, Trieste.
Sig. G. P. IMBRICO - TORINO - Via Orfane, 7 — Per le Province di Torino, Aosta, Vercelli (esclusa la Valsesia).
Sigg. GARAVAGLIA & SCALA - GENOVA - Via SS. Giacomo e Filippo, 17 — Per la Liguria e Province di Alessandria, Cuneo, Massa Carrara.
Sigg. E. UGOLOTTI & FIGLI - PARMA - Via C. Battisti, 4 — Per la Provincia di Parma.
Sigg. GUIDO MORSELLI fu VITTORIO & C. - MODENA — Per le Province di Modena e Reggio Emilia.
Sigg. FRATELLI MANDELLI - BOLOGNA - Via Castiglioni, 5 — Per le Province di Bologna, Ravenna, Forlì.
Sigg. ROBERTO BRUNACCI & FIGLIO - FIRENZE - Piazza dell' Olio, 1 — Per la Toscana (esclusa la Provincia di Massa Carrara).
Sig. VINCENZO FANTONE - ANCONA - Corso Mazzini, 8 — Per le Marche e l' Umbria.
SOC. ANON. « R.E.I.S.A. » - ROMA - Galleria Piazza Colonna Scala A. — Per Roma ed il Lazio.
DITTA « R.A.D.A. » - ROMA - Via San Nicolò da Tolentino, 74, E.F.G. — Per l'Abruzzo ed il Molise.
Sigg. CAVARA & PADOVANI - NAPOLI - Via G. Sanfelice, 33 — Per la Campania, la Basilicata e la Calabria.
Sig. MARIO RAMUNNI - BARI - Via Celentano, 19 — Per le Puglie.
Sigg. A. CAPRA & C. - PALERMO - Via Tintori, 14 — Per la Sicilia e la Sardegna.

FERNET-BRANCA

APERITIVO - DIGESTIVO
AMARO - TONICO

PRIMARIA Distilleria Liquori - Creme - Sciroppi - Cognacs - Punch